



Comune
di Modena

I PREZZI A MODENA NEL 2013



2014



SISTAN
Sistema Statistico Nazionale



Comune di Modena
SERVIZIO STATISTICA

Sindaco
Giorgio Pighi

Assessore
Stefano Prampolini

Dirigente responsabile di Settore
Fabio Leonelli

Dirigente responsabile di Servizio
Giovanni Bigi

Analisi ed elaborazioni statistiche
Stefano Cipolli
Daniela Ghidoni
Anna Malagutti

Impaginazione coordinamento e grafica
Stefano Cipolli

I PREZZI A MODENA NEL 2013

SOMMARIO:

Indice tavole e grafici	Pag. 3
L'indagine sui prezzi al consumo e l'inflazione a Modena.....	" 5
1. Le modalita' dell' indagine.....	" 6
2. la classificazione degli indici dei prezzi....	" 10
3. Metodologia di calcolo indici dei prezzi...	" 14
4. L'indagine nel Comune di Modena.....	" 17
5. L'inflazione a Modena 2008-2013.....	" 18
6. L'inflazione a Modena nel 2013.....	" 20
7. Analisi per divisione di spesa 2013.....	" 22
8. L'aggiornamento del paniere 2014.....	" 42
9. La rilevazione a Modena nel 2014.....	" 44
10. L'osservatorio Comunale Prezzi.....	" 45
11. La base normativa dell' indagine.....	" 47

La fonte da citare nel caso di utilizzo dei dati pubblicati è dove non diversamente specificato, il **Servizio Statistica del Comune di Modena** via Santi, 40 – 41123 Modena (Mo)
E-MAIL: servizio.statistica@comune.modena.it
WEB: www.comune.modena.it/serviziostatistica



Comune di Modena

Sindaco

Giorgio Pighi

Assessori

Giuseppe Boschini (vicesindaco)

Roberto Alperoli

Simona Arletti

Gabriele Giacobazzi

Francesca Maletti

Antonino Marino

Marcella Nordi

Fabio Poggi

Adriana Querzè

Stefano Prampolini

Sommario

L'INDAGINE DEI PREZZI AL CONSUMO E L'INFLAZIONE A MODENA.....		pag.	5
Graf. 1	Tavola riepilogativa delle spese alimentari a Modena – anno 1930.....	"	5
1. LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO: MODALITA' DELL' INDAGINE....		"	6
Tav. 1	Capoluoghi di provincia e comuni che effettuano la rilevazione prezzi.....	"	9
2. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO.....		"	10
Tav. 2	Struttura gerarchica e composizione paniere prezzi per divisione e segmenti di consumo – anno 2013	"	11
3. METODOLOGIA DI CALCOLO, PONDERAZIONE DEI PRODOTTI.....		"	14
Tav. 3	Indice NIC: ripartizione pesi regionali nel 2013.....	"	15
4. L'INDAGINE NEL COMUNE DI MODENA.....		"	17
Graf. 2	Quotazioni rilevate a Modena nel 2013.....	"	17
5. L'INFLAZIONE A MODENA DAL 2008 AL 2013.....		"	18
Graf. 3	Confronto % Modena-Italia indice Nic e inflazione programmata.....	"	18
Tav. 4	Tavola inflazione a Modena per divisione di spesa, anni 2008-2013.....	"	18
Graf. 4	Confronto divisioni di spesa con indice generale anni 2008-2013.....	"	19
6. L'INFLAZIONE A MODENA NEL 2013.....		"	20
Graf. 5	Confronto % indice generale Modena-Italia, anni 2003-2013.....	"	20
Graf. 6	Variazioni tendenziali mensili, confronto Modena-Italia anno 2013.....	"	20
Graf. 7	Indice prezzi Nic: variazioni tendenziali (core inflation) - anno 2013.....	"	21
Graf. 8	Indice prezzi Nic: variazioni per prodotti a diversa frequenza acquisto 2013.....	"	21
7. ANALISI PER DIVISIONE DI SPESA.....		"	22
Tav. 5	Pesi, variazioni % e differenziale per divisione di spesa – anno 2012/2013...	"	22
Graf. 9	Graduatoria delle dodici divisioni di spesa – anno 2013.....	"	22
Graf. 10	Numero quotazioni rilevate a Modena per divisione di spesa – anno 2013....	"	23
Tav. 6	Variazioni % annue per divisione di spesa a Modena – Dicembre 2013.....	"	24
Tav. 7	Confronto indice medio NIC nelle città capoluogo – Anno 2013.....	"	30
Graf. 11	Variazioni % indice NIC nelle città capoluogo di Regione – Anno 2013.....	"	30
Tav. 8	Paniere prodotti: prezzi medi e variazioni annue – Modena, Dicembre 2013	"	31
8. L' AGGIORNAMENTO DEL PANIERE 2014.....		"	42
9. LA RILEVAZIONE A MODENA NEL 2014.....		"	44
10. L' OSSERVATORIO PREZZI COMUNALE.....		"	45
11. LA BASE NORMATIVA DELL' INDAGINE SUI PREZZI AL CONSUMO.....		"	47

L'indagine sui prezzi al consumo e l'inflazione a Modena

Il Servizio Statistica del Comune di Modena effettua da sempre la rilevazione dei prezzi al consumo. In pratica, da quando l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) iniziò ad analizzare sistematicamente la variazione del costo della vita, collabora con lo stesso Istituto fornendo suggerimenti ed indicazioni finalizzate al miglioramento dei dati prodotti.

Ciò in applicazione della legge 2421 del 1927 che individuava in Istat il titolare dell'indagine e nei Comuni i soggetti incaricati di curare direttamente la rilevazione e il trattamento dei dati (si veda *punto*11 della presente "la base normativa dell'indagine").

Graf. 1 - Tavola riepilogativa delle spese alimentari a Modena – Anno 1930

TAV. 25. **Spesa per l'alimentazione (1)**

N. d'ordine	GENERI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base: Giugno 1927		Mese di Gennaio 1930	
					Prezzo medio unitario	Spesa settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa settimanale
1	Pane	Tiene 4 pezzi 125 kg. tipo 75-78	Kg.	12	2 20	26 40	2 10	25 20
2	Farina gialla . .	Fioretto	"	—	—	—	—	—
3	Riso	Originario	"	1	2 20	2 20	1 80	1 80
4	Pasta	Alimentare locale superiore	"	3 5	3 10	10 85	3 —	10 50
5	Fagioli secchi . .		"	0 80	2 50	2 —	3 50	2 60
6	Carne bovina . .	1.ª qualità 1.º taglio	"	2 5	10 —	25 —	9 50	23 75
7	Formaggio parm.	Secco locale	"	0 5	26 —	13 —	19 —	9 50
8	Baccalà	Labrador	"	0 3	4 —	1 20	4 50	1 35
9	Olio d'oliva . . .	1.ª qualità	"	0 5	12 50	6 25	7 80	3 90
10	Vino	Comune da pasto . .	lit.	6	2 20	13 20	2 10	12 60
11	Patate (gialle) . .		Kg.	2 5	1 25	3 10	0 90	2 25
12	Verdura		"	5	—	11 50	—	15 77
13	Frutta		"	2	—	4 45	—	4 95
14	Pesce fresco . . .		"	—	—	—	—	—
15	Uova	Fresche	N.	10	0 45	4 50	0 85	8 50
16	Latte	Intero di vacca . . .	L.	6	1 25	7 50	1 10	6 60
17	Zucchero	Pilè	Kg.	0 6	7 50	4 50	7 —	4 20
18	Caffè tostato . . .	Santos	"	0 22	33 —	6 00	29 —	5 80
19	Buzzo naturale . .	Pura panna	"	0 3	14 —	4 20	18 —	5 40
20	Lardo o strutto . .	Nostrano	"	0 35	7 50	2 85	9 —	3 15
Spesa settimanale						149 10		148 02

Il dato sull'inflazione, prodotto anche a livello locale, risulta essere un indicatore molto importante che l'Amministrazione comunale utilizza per comprendere al meglio l'impatto del variare dei prezzi sui cittadini modenesi.

Inoltre, allo scopo di favorire la circolarità dell'informazione rilevata per conto di Istat, si è stabilito, fin dal 2003, di costruire un mini paniere prezzi contenente 80 prodotti e servizi di prima utilità per monitorare il livello dei prezzi e, nel contempo, aiutare la cittadinanza nella memorizzazione degli stessi, azione questa che, con l'avvento dell'Euro, risultava sempre più difficile. Tutto ciò, in omaggio al concetto di utilizzo plurimo dell'informazione disponibile che va sempre più affermandosi.

1. La rilevazione dei prezzi al consumo: le modalità dell'indagine

Le statistiche sui prezzi comprendono tutti gli indicatori che registrano l'evoluzione nel tempo dei prezzi dei beni e dei servizi scambiati in un Paese.

Per l'impossibilità di rilevare i prezzi di tutti i beni scambiati in una nazione, gli istituti di statistica selezionano un campione di prodotti, (il cosiddetto "paniere") rappresentativi di tutti quelli consumati nel Paese, base per il calcolo degli indici che ne misurano la variazione nel tempo. Questi prodotti debbono inoltre essere acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie. Risultano pertanto escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc..

Il paniere di ieri..... Il paniere di oggi.....1928-2013.

Il paniere di spesa viene revisionato annualmente a cura dell' Istat, al fine di mantenere una elevata capacità rappresentativa della struttura della spesa per i consumi, il cui cambiamento risente ad esempio delle mutate esigenze delle famiglie, delle tendenze degli specifici mercati, dell'evoluzione dei prodotti, nonché delle differenziazioni territoriali.

Era scarno il paniere del 1928, circa 60 prodotti: oltre ai generi alimentari di largo consumo, come carne, uova, riso, pasta, che continueranno ad essere presenti nel corso degli anni, comparivano prodotti ormai dimenticati: olio di ricino, carta protocollo in riga tre, legna secca per riscaldamento, polacchine nere per uomo, scarpette nere per donna, inchiostro nero.

Nel paniere in uso dal 1954 al 1966 i prodotti sono arrivati a 270, tra questi: strutto, popelin, brillantina, soda, olio di fegato, servizio di stenodattilografia, calze di nylon per donna, pulitura scarpe, campeggi.

Nella prima metà degli anni ottanta il paniere, composto ormai da oltre 700 voci, riflette la crescente complessità degli stili di vita degli italiani, includendo per esempio, hamburger e cotoletta surgelati, collant, zoccoli, frigo freezer, schedina totocalcio, TV portatile.

Alle soglie degli anni Duemila, nel paniere spiccano beni tecnologici e servizi mirati ai bisogni emergenti: forno a microonde, compact disc, giochi elettronici, abbonamento ad internet, attrezzi sportivi, telefono cellulare, pacchetti vacanza tutto compreso.

Nel paniere 2013 si è arrivati a 1.429 prodotti che rappresentano il livello più elementare di aggregazione dei consumi delle famiglie (*n. 603 posizioni rappresentative rispetto alle 597 del 2012*) dove, oltre a quelli necessari per il vivere quotidiano, entrano prodotti come il gas metano per autotrazione, oppure compaiono articoli ad alta tecnologia come smartphone o tablet pc.

In esso inoltre vengono recepiti alcuni importanti adeguamenti intervenuti sulla base di provvedimenti legislativi, come (*Legge n.214 del 22/12/2011*) che conferisce alle farmacie la possibilità di praticare sconti sui prezzi dei farmaci di fascia C, compresi quelli con obbligo di prescrizione. Infine ha determinato un forte potenziamento della capacità rappresentativa del paniere, l'adozione del Regolamento (CE) n.330/2009 per il trattamento dei prodotti stagionali.

Evoluzione del paniere di spesa dal 1928 al 2012 (Fonte Istat)

Periodi	N. capitoli di spesa o divisioni	Denominazione	Numero posizioni			
					1928-1938	1939-1953
dal 1928 al 1953	5					
		Alimentazione			20	20
		Vestiario			12	19
		Abitazione			1	1
		Riscaldamento e luce			8	4
		Varie			18	20
		Totale			59	64
dal 1954 al 1966	10					1954-1966
		Generi alimentari bevande tabacchi				105
		Prodotti tessili e affini				35
		Articoli igienici e sanitari				14
		Mobili utensili e articoli vari di uso domestico				34
		Elettricità, gas e altri combustibili				9
		Veicoli privati				8
		Affitti e acqua potabile				3
		Servizi domestici e affini				12
		Trasporti, comunicazioni e pubblici servizi				25
		Servizi vari				25
		Totale				270
dal 1967 al 1976	9				1967-1970	1971-1976
		Generi alimentari bevande tabacchi			95	75
		Prodotti tessili e affini			32	36
		Igiene e salute			25	25
		Beni per uso domestico e servizi abitazione			29	29
		Elettricità, gas e combustibili			8	7
		Abitazione			8	6
		Trasporti e comunicazioni			22	23
		Beni e servizi a carattere ricreativo-culturale			29	29
		Altri beni e servizi			12	12
		Totale			260	242
dal 1977 al 1995	8		1977-1980	1981-1985	1986-1990	1991-1995
		Generi alimentari bevande tabacchi	206	217	217	219
		Vestiario e calzature	67	67	60	57
		Abitazione combustibili energia elettrica	13	12	12	13
		Mobili articoli arredamento, beni e servizi casa	78	78	73	73
		Servizi sanitari e spese per la salute	155	155	145	151
		Trasporti e comunicazioni	89	87	109	93
		Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	94	96	90	91
		Altri beni e servizi	81	79	77	75
		Totale	783	791	783	772
dal 1996 ad oggi	12			1996-1998	2012	2013
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche		162	179	179
		Bevande alcoliche e tabacchi		56	13	13
		Abbigliamento e calzature		56	57	62
		Abitazione, acqua, energia e combustibili		12	20	20
		Mobili, articoli e servizi per la casa		71	75	76
		Servizi sanitari e spese per la salute		43	28	28
		Trasporti		63	46	47
		Comunicazioni		6	10	10
		Ricreazione, spettacoli e cultura		75	75	74
		Istruzione		4	6	6
		Servizi ricettivi e di ristorazione		21	24	24
		Altri beni e servizi		49	64	64
		Totale		618	597	603

La rilevazione dei prezzi al consumo è indagine particolarmente complessa in quanto si sviluppa su quasi tutto il territorio nazionale e coinvolge innumerevoli soggetti: esercizi commerciali al minuto, aziende, agenzie, liberi professionisti, artigiani, ospedali, ambulatori privati, cinema, teatri ecc.. La rilevazione richiede un considerevole investimento di risorse sia in ambito nazionale che comunale.

Per scendere nel concreto nel 2013 il sistema ha tenuto sotto osservazione 1.429 prodotti per circa 584.000 quotazioni rilevate (*di cui 502.000 raccolte ed inviate dagli Uffici Comunali di Statistica all'Istat e 82.000 rilevate in modo centralizzato dallo stesso Istituto*) in oltre 41.300 punti vendita su scala nazionale. Vengono inoltre monitorati gli affitti di circa 8.100 abitazioni.

La rilevazione comprende due distinte modalità di raccolta dei dati: territoriale locale e centralizzata a scala nazionale. Più in particolare:

- **la rilevazione territoriale locale** è condotta dagli Uffici comunali di statistica e riguarda la maggior parte dei beni e servizi inseriti nel paniere. Nel 2013 i comuni capoluogo di provincia, che concorrono al calcolo dell'indice nazionale, sono stati 82, con una copertura in termini di popolazione provinciale pari all'84,0%.

Il ciclo mensile dell'indagine territoriale prevede che, dal giorno 1 al 21 del mese di riferimento dati (secondo un apposito calendario di rilevazione), i rilevatori degli uffici di statistica dei comuni coinvolti effettuino la rilevazione dei prezzi dei prodotti inclusi nel paniere, secondo le procedure definite dall'Istat:

- due volte al mese per prodotti ad elevata variabilità di prezzo (ortofrutticoli, ittici, carburanti).
- una volta al mese per la parte preponderante dei prodotti (dal 1 al 21 del mese di riferimento) per: alimentari, beni la cui variabilità dei prezzi è relativamente contenuta (prodotti per la manutenzione della casa, apparecchi e materiale sanitario, giochi e giocattoli, articoli sportivi), servizi, affitti delle abitazioni, spese condominiali.

Le operazioni di rilevazione territoriale sono svolte dai rilevatori mediante l'utilizzo di PC ultramobile o tablet PC dotati di scheda Umts. L'adozione di tecnologie web, nonché lo sviluppo di applicazioni specificatamente dedicate ai prezzi al consumo, seguono di pari passo la riorganizzazione e l'evoluzione dell'indagine sul campo.

Tali interventi, eseguiti a cura dell'Istat con la collaborazione dei Comuni, hanno permesso l'implementazione, in continua fase di sviluppo, di un sistema di monitoraggio continuo, *on-line* ed in tempo reale, dell'attività di rilevazione e della qualità dei dati raccolti. Si è determinato così un ulteriore miglioramento dell'informazione prodotta sia in termini di prevenzione degli errori, sia di tempestività nell'acquisizione dei dati e trattamento statistico degli stessi.

La rilevazione territoriale dei prezzi al consumo consente di calcolare, per ogni prodotto, il rispettivo "numero indice" così da misurarne, nel tempo considerato, la sua variazione. A partire da tali numeri indice elementari di prodotto, attraverso successive aggregazioni ponderate, si ottengono gli indici di gruppo di prodotto, di categoria di prodotto, di divisione di spesa, fino a definire l'indice generale del Comune.

• **la rilevazione centralizzata nazionale**

E' realizzata direttamente dall'Istat. Interessa prodotti che hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale (tabacchi, periodici, alcune tariffe) o che sono soggetti a continui cambiamenti tecnologici (computer, telefoni cellulari ecc.).

Riguarda inoltre servizi il cui godimento non interessa soltanto la popolazione del comune interessato: trasporti aerei, marittimi, autostradali, camping, stabilimenti balneari, ecc..

La modalità di raccolta centralizzata dei dati interessa un numero rilevante di quotazioni il cui peso rappresenta all'interno dell'indice Nic, circa il 23,1% del peso totale del paniere.



Peso prodotti rilevati nel 2013 all'interno del paniere

Tav. 1 - Numero di capoluoghi di provincia che partecipano al calcolo degli indici dei prezzi e relativa popolazione residente - Anno 2013 (Fonte Istat)

Regioni e ripartizioni geografiche	Capoluoghi	Capoluoghi che partecipano al calcolo degli indici nel 2013	Popolazione residente (legale) - Censimento 2011	Popolazione residente (legale) - Censimento 2011 - nelle province i cui capoluoghi partecipano al calcolo degli indici nel 2013	Copertura indici prezzi al consumo nel 2013
Piemonte	8	7	4.363.916	4.146.343	95,0
Valle d'Aosta	1	1	126.806	126.806	100,0
Liguria	4	3	1.570.694	1.289.666	82,1
Lombardia	12	10	9.704.151	8.683.208	89,5
Nord-Ovest	25	21	15.765.567	14.246.023	90,4
Trentino-Alto Adige	2	2	1.029.475	1.029.475	100,0
Veneto	7	7	4.857.210	4.857.210	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4	4	1.218.985	1.218.985	100,0
Emilia-Romagna	9	9	4.342.135	4.342.135	100,0
Nord-Est	22	22	11.447.805	11.447.805	100,0
Marche	5	3	1.541.319	1.003.879	65,1
Toscana	10	9	3.672.202	3.426.286	93,3
Umbria	2	2	884.268	884.268	100,0
Lazio	5	2	5.502.886	4.310.329	78,3
Centro	22	16	11.600.675	9.624.762	83,0
Campania	5	4	5.766.810	4.673.934	81,0
Abruzzo	4	3	1.307.309	919.353	70,3
Molise	2	1	313.660	226.419	72,2
Puglia	6	2	4.052.566	1.648.104	40,7
Basilicata	2	2	578.036	578.036	100,0
Calabria	5	3	1.959.050	1.624.838	82,9
Sud	24	15	13.977.431	9.670.684	69,2
Sicilia	9	6	5.002.904	4.075.124	81,5
Sardegna	8	2	1.639.362	878.623	53,6
Isole	17	8	6.642.266	4.953.747	74,6
Italia	110	82	59.433.744	49.943.021	84,0

Come sopra anticipato, nel 2013 la base territoriale della rilevazione è costituita da 82 comuni (20 capoluoghi di regione e 62 capoluoghi di provincia), con una copertura territoriale complessiva pari all'84,0%. Rispetto al 2012, i comuni di Asti, Savona, Salerno sono stati esclusi dalla partecipazione alla stima dell'inflazione nazionale. Il comune di Siena, dopo l'interruzione dello scorso anno, riprende l'attività di rilevazione.

La partecipazione dei comuni capoluogo di provincia è totale per 7 regioni (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria e Basilicata), mentre resta incompleta nelle altre, in particolare in Puglia (40,7%), Sardegna (53,6%) e Marche (65,1%).

A livello di ripartizioni geografiche la copertura è totale nel Nord-Est, è pari al 90,4% nel Nord-Ovest, all'83,0% nel Centro, al 69,2% nel Sud, per arrivare al 74,6% nelle regioni insulari.

2. La classificazione degli indici dei prezzi al consumo

Da gennaio 2011 viene adottato un nuovo e più articolato schema di classificazione dei consumi COICOP (*Classification of Individual Consumption by Purpose*) che recepisce, con alcuni adattamenti, la proposta di revisione della classificazione in discussione in ambito europeo.

Per gli indici NIC e FOI, il primo livello della classificazione considera 12 *divisioni* il secondo è costituito da 43 *gruppi di prodotto* e il terzo è formato da 102 *classi di prodotto*.

Le 102 classi si suddividono ulteriormente in 233 *sottoclassi di prodotto* e quest'ultime, in 324 *segmenti di consumo* che descrivono in maniera esaustiva l'insieme dei consumi considerati e rappresentano il massimo livello di dettaglio della classificazione per insiemi di prodotti omogenei. Seguono le 603 posizioni rappresentative, che a loro volta raggruppano i 1.429 prodotti, i quali rappresentano gli elementi basi della classificazione.



In pratica nella classificazione degli indici anno 2013, il prodotto codice Coicop: **01.1.1.4.2.05 "BISCOTTI PRIMA INFANZIA"** risulta così rappresentato:



Tav. 2 - Struttura gerarchica e composizione del paniere prezzi per divisione di spesa e segmenti di consumo – Anno 2013



Struttura gerarchica della classificazione degli indici dei prezzi al consumo COICOP (*Classification of Individual Consumption by Pur pose*).

1- PROD. ALIMENTARI, BEVANDE ANALC.
Riso
Farine e altri cereali
Pane fresco
Pane confezionato
Prodotti pasticceria fresca
Prodotti pasticceria confezionati
Prodotti di panetteria confezionati
Pasta fresca, pasta secca
Preparati di pasta
Cereali per colazione
Altri prodotti a base di cereali
Carne bovino adulto
Carne di vitello
Carne suina
Carne ovina e caprina
Pollame
Altre carni
Salumi a banco
Salumi in confezione
Preparati con carne macinata
Altri prodotti a base di carne
Pesce fresco di mare di pescata
Pesce fresco di mare di allevamento
Pesce fresco di acqua dolce
Pesci surgelati
Molluschi freschi
Crostacei freschi
Frutti di mare surgelati
Pesci e frutti di mare conservati
Altri pesci e frutti di mare conserv. o lavorati
Latte fresco
Latte conservato
Yogurt
Formaggi stagionati
Formaggi freschi e latticini
Formaggi fusi
Altri prodotti a base di latte
Uova
Burro
Margarina
Olio di oliva
Altri oli alimentari
Arance
Altri agrumi
Banane
Mele

Segue Alimentari e bevande →

Pere
Pesche
Altra frutta con nocciolo
Frutti a bacca (Uva e fragole)
Altra frutta fresca
Frutta secca
Frutta conservata
Frutta con guscio
Insalata
Altri vegetali a foglia
Cavoli
Pomodori
Altri vegetali
Radici, funghi e altri vegetali
Vegetali surgelati
Vegetali secchi
Altri vegetali trasformati o conservati
Patate
Patatine fritte
Zucchero
Confetture, marmellate, miele
Cioccolato
Confetteria
Gelati
Salse e condimenti
Sale e spezie
Alimenti per bambini
Piatti pronti
Lieviti e altri preparati alimentari
Caffè
Tè
Cacao e cioccolato in polvere
Acque minerali
Bevande gassate
Altre bevande analcoliche
Succhi di frutta

2- BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI
Liquori
Superalcolici
Aperitivi alcolici
Vini da tavola
Vini di qualità
Vini spumante
Birre lager

Segue bevande alcoliche e tabacchi →

Tav. 2 - Struttura gerarchica e composizione del paniere prezzi per divisione di spesa e segmenti di consumo – Anno 2013

(segue)

Sigarette (rilev.nazionale)
Sigari e sigaretti (rilev.nazionale)
Altri tabacchi (rilev.nazionale)

3- ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
Cappotti e giacche uomo
Abiti completi e pantaloni uomo
Camicie, polo uomo
Pullover uomo
Altro abbigliamento uomo per tempo libero
Abbigliamento intimo e calze uomo
Cappotti e giacche donna
Abiti completi, tailleur, gonne, pantaloni
Camicie e t-shirt donna
Pullover donna
Altro abbigliamento donna per tempo libero
Abbigliamento intimo e calze donna
Cappotti, abbigliamento bimbo (3-13anni)
Abbigliamento sportivo bimbo (3-13anni)
Abbigliamento intimo e calze bimbo (3-13anni)
Altri indumenti per bimbo (3-13anni)
Indumenti per neonato (0-2anni)
Guanti
Cravatte
Altri articoli abbigliamento n.a.c.
Servizi di lavanderia abiti
Riparazione abiti
Scarpe uomo
Stivali donna
Scarpe donna
Calzature per bambino
Riparazione calzature

4- ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMB.
Affitti reali abitazioni di privati
Affitti reali abitazioni di enti pubblici
Prodotti per riparazione-manutenzione casa
Servizio di idraulico
Servizio di elettricista
Servizio per manutenzione riscaldamento
Servizio di operaio edile (N)
Fornitura acqua
Raccolta rifiuti
Raccolta acque di scarico
Spese condominiali
Energia elettrica (N)
Gas città e gas naturale
Gas in bombole
Gasolio per riscaldamento
Altri combustibili solidi

5- MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI CASA
Mobili per soggiorno e sala pranzo
Mobili per camera da letto

Segue mobili, articoli e servizi casa →

Mobili per cucina
Mobili per bagno
Articoli per illuminazione
Mobili per bambino
Altri mobili e arredi
Tappeti e moquette
Riparazione di mobili, rivestimenti pavimenti
Tessuti arredamento e tendaggi
Trapunte, piumoni e copriletto
Lenzuola e federe
Biancheria da tavola
Biancheria da bagno
Frigoriferi, frigo-freezer
Lavatrici e lavastoviglie
Apparecchi per cottura cibi
Apparecchi condizionamento e riscaldamento
Apparecchi per pulizia casa
Apparecchi per lavorazione alimenti
Ferro da stiro
Riparazione apparecchi per la casa
Piatti e altre stoviglie
Bicchieri, tazze, tazzine
Coltelleria e posateria
Utensili da cucina non elettrici
Articoli domestici non elettrici
Attrezzatura motore per giardino
Utensili a mano
Utensili per il giardino
Piccoli accessori elettrici
Detergenti e prodotti per pulizia casa
Altri prodotti per pulizia e manutenzione casa
Scope
Prodotti di carta per cucina
Piatti, bicchieri, posate monouso
Altri articoli non durevoli per la casa n.a.c.
Servizi domestici (Colf) (N)
Servizi lavanderia per articoli tessili casa

6- SERVIZI SANITARI E SPESE SALUTE
Prodotti farmaceutici
Dispositivi di contraccezione
Altri prodotti medicali n.a.c.
Occhiali e lenti a contatto correttivi
Altri apparecchi terapeutici
Servizi medici specialistici
Servizi dentistici
Servizi di analisi mediche e esami radiografici
Altri servizi paramedici
Servizi ospedalieri

7- TRASPORTI
Automobili nuove diesel (N)
Automobili nuove benzina (N)
Trasferimento proprietà auto (N)
Motocicli (N)

Segue trasporti →

Tav. 2 - Struttura gerarchica e composizione del paniere prezzi per divisione di spesa e segmenti di consumo – Anno 2013

(segue)

Ciclomotori (N)
Trasferimento proprietà moto (N)
Biciclette
Pneumatici auto
Altri pneumatici
Pezzi ricambio per auto
Accessori per mezzi di trasporto privati
Gasolio per autotrazione
Benzina
Altri carburanti
Lubrificanti
Manutenzione auto
Riparazione auto
Riparazione motocicli
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi
Pedaggi e parchimetri
Autoscuole
Trasporto ferroviario passeggeri (N)
Trasporto urbano passeggeri su autobus
Trasporto extraurb. passeggeri su autobus (N)
Taxi
Voli aerei nazionali (N)
Voli aerei europei (N)
Voli aerei intercontinentali (N)
Trasporto marittimo e per acque interne (N)
Trasporto multimodale passeggeri (N)
Servizi di trasloco

8- COMUNICAZIONI

Servizi postali (N)
Apparecchi telefonia fissa (N)
Apparecchi telefonia mobile (N)
Servizi di telefonia fissa (N)
Servizi di telefonia mobile (N)
Connessione internet ed altri servizi (N)

9- RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA

Apparecchi ricezione, registrazione-ripr. suoni
Apparecchi ricezione, registrazione immagini
Altri apparecchi ricezione (e-book) (N)
Macchine fotografiche e videocamere
Computer desktop (N)
Computer portatile, palmare, tablet (N)
Accessori per computer
Supporti con registrazioni di suoni e immagini
Supporti per registrazione suoni e immagini
Altri supporti per la registrazione
Riparazione apparecchi audiovisivi e informatici
Autocaravan, caravan e rimorchi (N)
Imbarcazioni (N)
Strumenti musicali
Giochi tradizionali
Giochi elettronici
Giocattoli
Articoli sportivi per sport all'aperto
Articoli sportivi per sport al coperto
Articoli per giardinaggio

Segue ricreazione, spettacoli e cultura →

Piante
Fiori
Alimenti per animali domestici
Altri prodotti per animali domestici
Servizi veterinari per animali domestici
Altri servizi per animali domestici
Manifestazioni sportive
Parchi divertimento (N)
Lezioni e corsi per attività ricreative
Stabilimento balneare (N)
Altri servizi ricreativi
Piscine
Palestre
Altri servizi sportivi
Cinema
Teatri e teatri lirici
Musei
Parchi nazionali, zoologici e botanici (N)
Canone radio-tv, abbonamenti (N)
Servizi per la fotografia
Giochi, lotterie e scommesse (N)
Narrativa (N)
Libri scolastici (N)
Altri libri non scolastici n.a.c. (N)
Servizi di rilegatura, Ebook download (N)
Giornali (N)
Riviste e periodici (N)
Articoli di cartoleria
Altri articoli cancelleria e mat. disegno
Pacchetti vacanza nazionali (N)
Pacchetti vacanza internazionali (N)

10- ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia privata
Istruzione primaria privata
Istruzione secondaria superiore
Istruzione universitaria (N)
Corsi d'istruzione

11- SERVIZI RICETTIVI E RISTORAZIONE

Pasto al ristorante
Pranzo con piatto unico
Pasto in pizzeria
Fast food
Consumazioni di prodotti di gastronomia
Bevande alcoliche al bar
Bevande analcoliche al bar
Caffetteria al bar
Prodotti di pasticceria al bar
Snack al bar
Consumazioni di prodotti di gelateria
Mense aziendali
Mense scolastiche
Alberghi e motel
Pensioni e simili
Villaggi vacanza, campeggi, ostelli e simili
Servizi di alloggio in altre strutture

Segue →

Tav. 2 - Struttura gerarchica e composizione del paniere prezzi per divisione di spesa e segmenti di consumo – Anno 2013

(segue)

12- ALTRI BENI E SERVIZI
Servizi di parrucchiere uomo
Taglio capelli donna
Tintura e permanente donna
Altri trattamenti per capelli donna
Trattamenti di bellezza
Rasoi elettrici e tagliacapelli
Asciugacapelli
Apparecchi non elettrici
Articoli per la pulizia e igiene personale
Altri articoli per l'igiene personale
Profumi e cosmetici
Lozioni per corpo, mani e capelli
Altri prodotti di bellezza
Oreficeria
Orologeria

Valigie
Borse
Portafogli
Articoli per bambini
Altri effetti personali
Servizi per bambini
Case di cura e di riposo per anziani
Servizi di assistenza a domicilio (N)
Servizi assicurativi connessi alla salute
Assicurazioni per mezzi di trasporto
Spese bancarie e finanziarie (N)
Certificati anagrafici
Servizi legali e contabili
Servizi funebri
Altre tariffe e servizi

3. Metodologia di calcolo gli indici, ponderazione dei prodotti, stagionalità

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere presentano la stessa importanza nei consumi della popolazione.

Il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale, misurata attraverso gli indici, viene elaborata utilizzando un sistema di ponderazione (pesi) che tiene conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per i consumi delle famiglie.

Gli indicatori sono calcolati utilizzando l'indice a catena del tipo Laspeyres in cui sia il paniere sia il sistema dei pesi vengono aggiornati annualmente. La determinazione dei coefficienti di ponderazione è effettuata attraverso l'utilizzo dei dati di Contabilità Nazionale e di quelli derivanti dall'indagine sui Consumi delle famiglie, condotta annualmente su un campione di circa 28.000 famiglie. Per entrambe le fonti sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili relativi all'anno 2011.

La metodologia di calcolo degli indici dei prezzi al consumo prevede diversi processi di aggregazione degli indici di ciascuna posizione rappresentativa, calcolati per ogni capoluogo di provincia.

L'indice per capoluogo di provincia si ottiene aggregando tra loro gli indici delle posizioni rappresentative calcolati a livello di capoluogo. La struttura di ponderazione utilizzata è definita a livello regionale.

La tavola seguente indica il peso demografico delle diverse Regioni e, per traslazione, il contributo dei Comuni alla definizione dell'indice generale nazionale. La Regione Emilia-Romagna contribuisce con l' 8,7142%.

Tav. 3 - Indice NIC: pesi regionali nel 2013 (Valori Percentuali)

Regioni	Pesi	Regioni	Pesi	Regioni	Pesi	Regioni	Pesi
Piemonte	8,1961	Valle d'Aosta	0,2852	Lombardia	19,0324	Trentino-A. Adige	2,2037
Veneto	9,0321	Friuli-V. Giulia	2,3724	Liguria	3,0376	Emilia-Romagna	8,7142
Toscana	6,9057	Umbria	1,3801	Marche	2,5455	Lazio	9,8534
Abruzzo	1,9174	Molise	0,4294	Campania	6,9954	Puglia	5,0732
Basilicata	0,6774	Calabria	2,5425	Sicilia	6,5176	Sardegna	2,2887

Una nuova metodologia di rilevazione e di calcolo degli indici dei prezzi dei prodotti stagionali, è in vigore dal gennaio 2011, in applicazione del Regolamento (CE) n. 330/2009 del 22/4/2009, che definisce le norme minime per il trattamento dei prodotti stagionali nell'IPCA.

Introdotte anche per gli indici NIC e FOI, le norme previste dal citato Regolamento si applicano ai gruppi e classi di prodotti *Pesci, Frutta, Vegetali, Abbigliamento e Calzature*. Per queste categorie merceologiche viene definito "*prodotto stagionale*" quello che, in alcuni periodi dell'anno (almeno un mese), può non essere acquistabile oppure è acquistato in volumi modesti o irrilevanti dai consumatori.

Il Regolamento stabilisce inoltre che, in un dato mese, i prodotti stagionali sono considerati "in stagione" o "fuori stagione". Sulla base di tale norma è stato introdotto un calendario mensile per tutto il 2013, che stabilisce in un dato mese quando ogni specifico prodotto, appartenente alle categorie o gruppi sopra elencato, deve essere considerato "*in stagione*" oppure "*fuori stagione*".

Fanno eccezione i prodotti ittici freschi, per i quali, allo stato attuale delle evidenze quantitative, non risultano presenti prodotti ascrivibili alla categoria dei prodotti stagionali così come definiti dal Regolamento.

L'adozione di un calendario della stagionalità comporta che la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo sia effettuata solo nei mesi in cui il prodotto in questione è definito "*in stagione*", mentre i prezzi dei prodotti "*fuori stagione*" saranno stimati sulla base di una metodologia coerente con le indicazioni contenute nel Regolamento europeo.

Il Comune di Modena, da molti anni, e' uno dei 34 Comuni che contribuisce con la rilevazione mensile dei prezzi all'anticipazione del calcolo dell'indice congiunturale nazionale.

Detta anticipazione viene utilizzata per la stima di quello che sarà il risultato inflazionistico definitivo mensile calcolato su tutte le città italiane.

I Comuni autorizzati ad anticipare l'indice congiunturale mensile ricevono da Istat i dati relativi alla rilevazione centralizzata nazionale e, attraverso procedure tecnico-statistiche fornite dallo stesso Istituto, provvedono a calcolare l'indice generale comunale mensile provvisorio.

La rilevazione dell'indagine dei prezzi al consumo consente di utilizzare le informazioni statistiche rilevate per molteplici finalità. Ciò ha consentito di calcolare, partendo dallo stesso paniere e attribuendo pesi differenziati per ogni bene o servizio erogato, tre diversi indicatori:

- **l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)**

Utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico; si considera la collettività nazionale come un'unica grande famiglia di consumatori all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate;

- **l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI)**

Riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente. È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato;

- **l'indice prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'U.Europea (IPCA)**

Sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo attraverso l'adozione di un impianto concettuale, metodologico e tecnico condiviso da tutti i paesi. Viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea. La popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat secondo un calendario prefissato. Eurostat, a sua volta, diffonde mensilmente gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'UE e l'indice sintetico europeo.

I tre indici hanno in comune: la rilevazione dei prezzi, la metodologia di calcolo, la base territoriale, la classificazione del paniere articolato in 12 divisioni di spesa.

I tre indici differiscono invece per i seguenti elementi:

NIC e FOI: Il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso nei due indici, a seconda dell'importanza che i diversi prodotti assumono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o a un impiegato. Per il NIC e il FOI la legge n. 81/1992 impone di produrne una versione che esclude il consumo dei tabacchi.

L'**IPCA** ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento ma si differenzia dagli altri due indici poiché si riferisce alla spesa per consumi finali sostenuta esclusivamente dalle famiglie (*Household final monetary consumption expenditure*); esclude inoltre, sulla base di regolamenti comunitari, alcuni prodotti come, ad esempio, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita.

L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettiva a carico delle famiglie. Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi, sconti e promozioni).

Gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) e per le famiglie di operai e impiegati (FOI) sono diffusi con base di riferimento 2010=100 (base precedente 1995=100).

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), invece, continua ad essere calcolato e diffuso con base di riferimento 2005=100, in conformità al Regolamento (CE) n. 1708/2005 del 20 Ottobre 2005.

4. L'indagine nel Comune di Modena

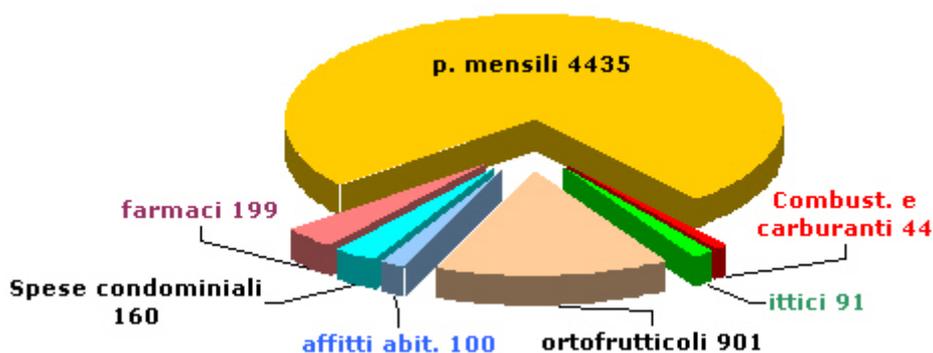
L'indagine comunale dei prezzi al consumo è curata dal Servizio di Statistica del Comune di Modena, che è il responsabile di tutte le fasi operative: definizione del piano di rilevazione, raccolta dei prezzi elementari presso gli operatori coinvolti, operazioni tecniche inerenti il controllo e l'elaborazione degli stessi e la diffusione dei dati. Tutte queste operazioni vengono svolte sotto il rigoroso controllo dell' Istituto Nazionale di Statistica e nel rispetto delle norme che le regolano.

Nel 2013 le rilevazioni sono state effettuate presso un campione di 468 punti vendita, hanno coinvolto un rilevante numero di operatori commerciali, artigiani, liberi professionisti, rappresentativi delle differenti tipologie commerciali e servizi presenti sul territorio comunale.

Presso queste strutture sono state rilevate nel complesso n. 5.930 quotazioni di prodotto, alle quali vanno aggiunte le quotazioni provenienti dalla rilevazione centralizzata Istat.

Più nel dettaglio, a Modena sono stati rilevati mensilmente n. 4.435 prezzi di prodotti (alimentari, non alimentari e servizi), n. 199 farmaci, n. 100 canoni di locazione delle abitazioni, n. 160 unità immobiliari per il calcolo delle spese condominiali e, con rilevazione quindicinale, altre n. 1.036 quotazioni suddivise in: n. 901 prezzi di prodotti ortofrutticoli, n. 91 di prodotti ittici, n. 44 di carburanti e combustibili.

Graf. 2 - Quotazioni rilevate a Modena nel 2013



Questi numeri evidenziano l'impegno dell'Amministrazione comunale ma allo stesso tempo rendono evidente che una rilevazione così complessa può riuscire solo in ragione di una forte collaborazione degli operatori coinvolti.

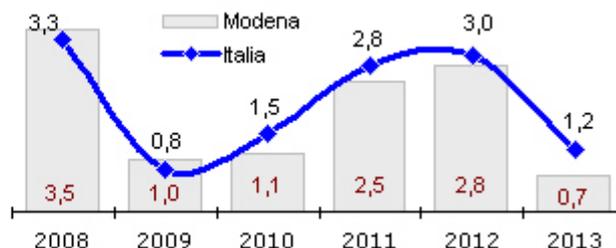
Le rilevazioni vengono svolte da personale comunale altamente specializzato che, incaricato di pubblico servizio, rappresenta attraverso competenze relazionali, tecniche, merceologiche e territoriali, il primo anello di produzione del dato statistico sui prezzi al consumo.

5. L' inflazione a Modena dal 2008 al 2013

Negli anni dal 2008 al 2013 l'inflazione modenese, misurata attraverso l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), è risultata sostanzialmente in linea con valori non dissimili da quelli nazionali. Nel 2013 il valore medio locale ha registrato una sostanziale diminuzione rispetto all'anno precedente, attestandosi a +0,7% (+1,2% dato nazionale).

Graf. 3 - Confronto % Modena-Italia indice N.I.C. e inflazione programmata

Anni	Modena	Italia	Tasso p.
2008	3,5	3,3	1,7
2009	1,0	0,8	1,5
2010	1,1	1,5	1,5
2011	2,5	2,8	2,0
2012	2,8	3,0	1,5
2013	0,7	1,2	1,5



I valori raccolti nel corso degli anni consentono di realizzare confronti di carattere temporale, anche con articolazione di dettaglio. La tavola sottostante permette di rappresentare, negli anni considerati, sia la variazione complessiva dei prezzi che quella delle singole divisioni di spesa.

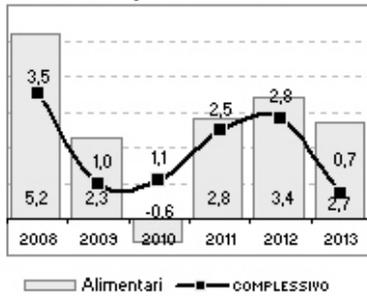
Tav. 4 - Tavola inflazione a Modena per divisione di spesa anni 2008-2013

Divisione di spesa	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Differenziale 2008-2013
Alimentari	5,2	2,3	-0,6	2,8	3,4	2,7	11,0
Alcolici-tabacchi	4,1	4,0	2,3	3,2	5,9	1,9	18,6
Abbig.-calzature	1,5	1,3	0,6	1,0	1,5	0,6	5,1
Abitazione-energia	7,5	-1,7	1,6	4,8	6,4	1,0	12,4
Mobili, serv. casa	3,2	2,2	1,2	1,2	1,7	1,2	7,7
S. Sanitari	2,1	1,7	0,0	-0,1	-0,6	-0,3	0,7
Trasporti	5,4	-2,5	3,4	6,4	6,3	1,8	16,0
Comunicazioni	-4,6	-0,8	-1,2	-1,8	-2,2	-5,3	-10,9
Ricr.-cultura	0,6	0,9	0,8	0,3	0,8	0,1	2,9
Istruzione	3,8	3,8	2,6	5,0	2,7	1,3	16,3
Servizi ricettivi	3,5	2,2	-0,3	1,4	1,9	-0,8	4,4
Altri beni	2,0	2,7	3,6	2,7	1,6	0,7	11,7
COMPLESSIVO	3,5	1,0	1,1	2,5	2,8	0,7	8,3

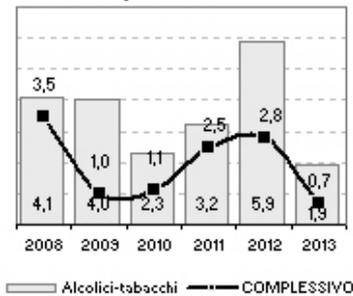
I dati suddetti sono poi stati rappresentati graficamente così che per ogni divisione di spesa si possa confrontare, per il periodo considerato, la variazione dei prezzi espressi dalle divisioni con quella complessiva.

Graf. 4 - Confronto divisioni di spesa con indice generale 2008-2013

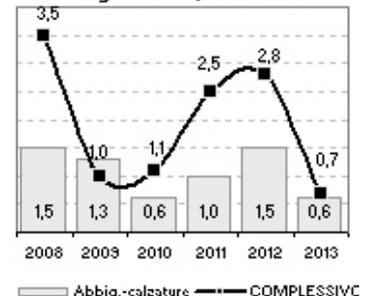
1 - Alimentari, bevande analc.



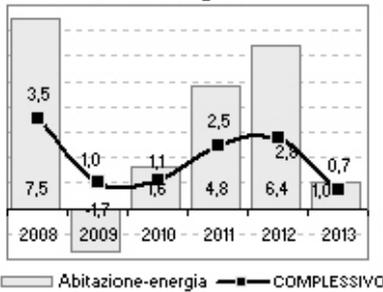
2 - Alcolici, tabacchi



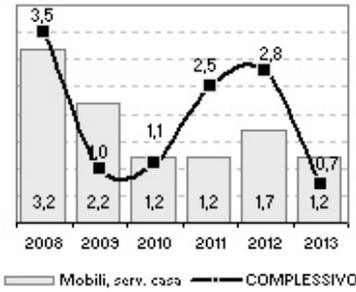
3 - Abbigliamento, calzature



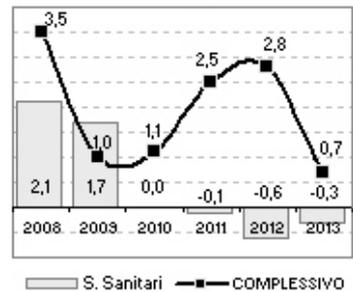
4 - Abitazione, energia



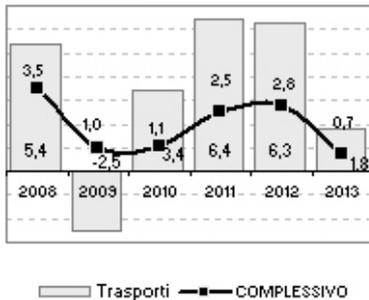
5 - Mobili, servizi casa



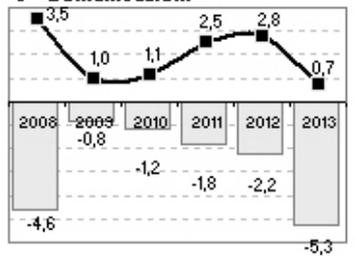
6 - Servizi sanitari, salute



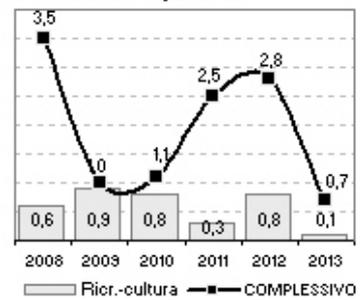
7 - Trasporti



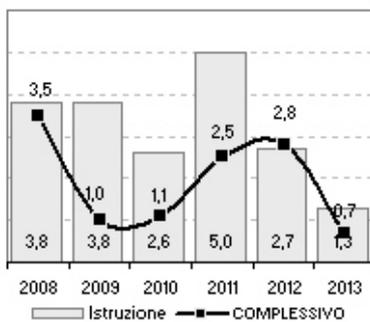
8 - Comunicazioni



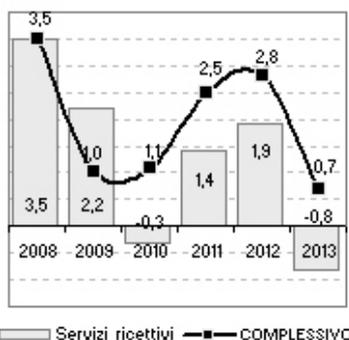
9 - Ricreazione, cultura



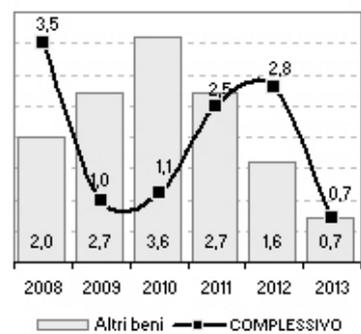
10 - Istruzione



11 - S. Ricettivi, ristorazione



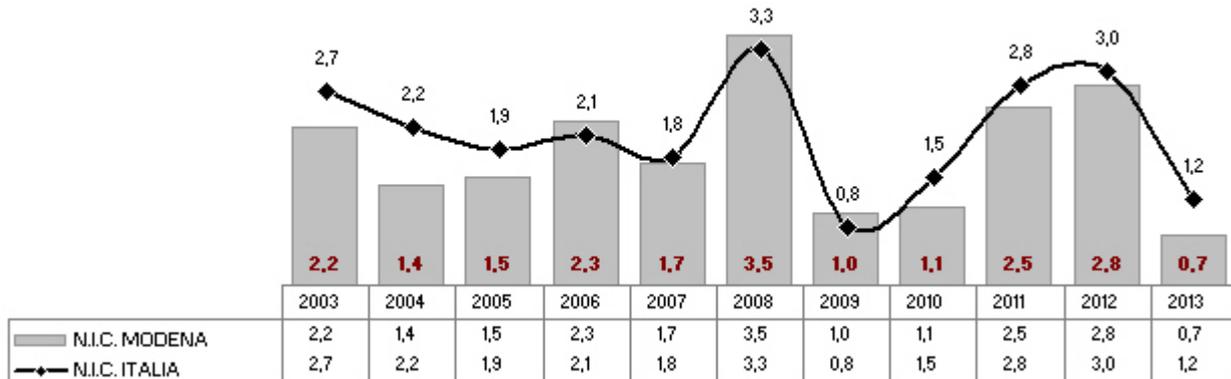
12 - Altri beni



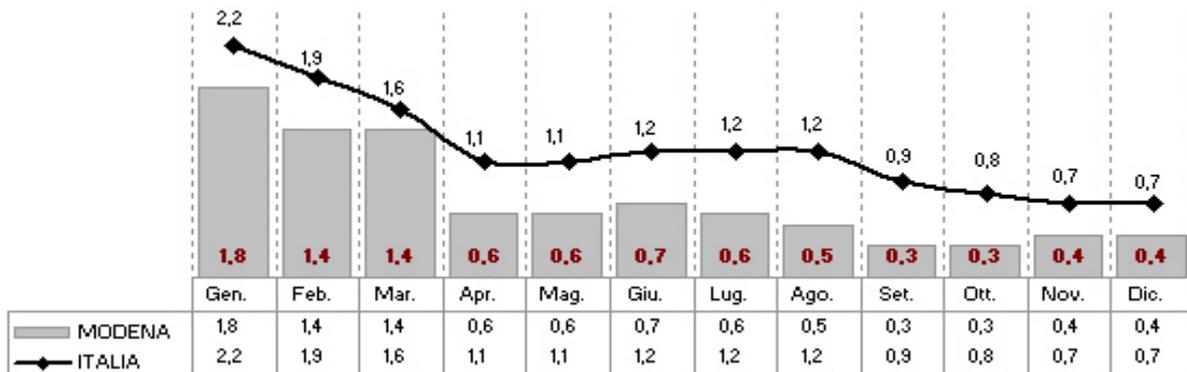
6. L' inflazione a Modena nel 2013

Nel corso dell' anno 2013 l' inflazione a Modena, misurata attraverso l' indice dei prezzi al consumo per l' intera collettività nazionale (N.I.C.), ha segnato un tasso di crescita medio annuo di +0,7%. Il valore risulta tra i più bassi registrati negli ultimi decenni (bisogna risalire a fine anni '50 per un dato analogo mentre, dopo di allora, l' inflazione più bassa si è registrata nel 2009 quando è risultata pari all' 1%), con un differenziale di -0,5 punti percentuali rispetto al dato rilevato a livello nazionale (+1,2%).

Graf. 5 - Confronto % indice generale Modena-Italia - Anni 2003-2013



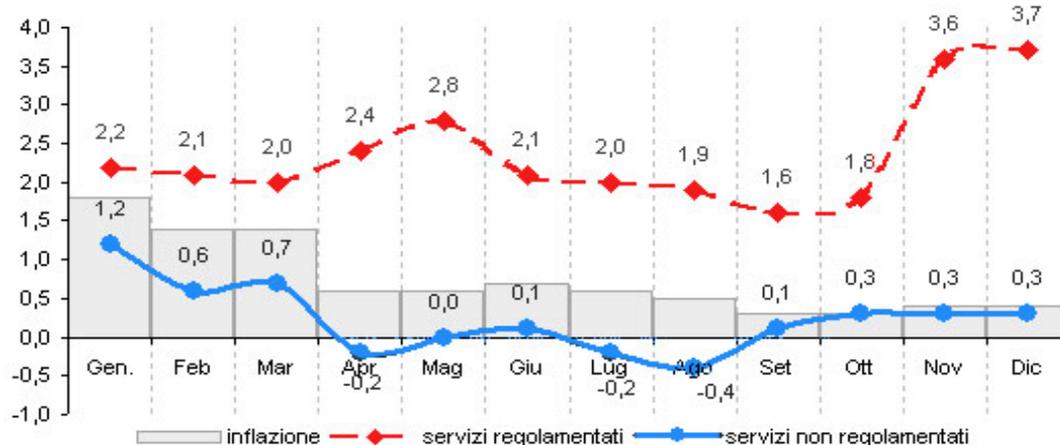
Graf. 6 - Indice prezzi NIC - Variazioni tendenziali mensili, confronto Modena-Italia - Anno 2013



L' analisi del tasso tendenziale mensile locale evidenzia valori tendenziali in costante discesa nel corso di tutto il 2013. Le politiche fiscali restrittive, la contrazione del potere d' acquisto delle famiglie e l' incertezza in termini di occupazione e redditi, hanno contribuito ad una diminuzione generalizzata del livello dei prezzi.

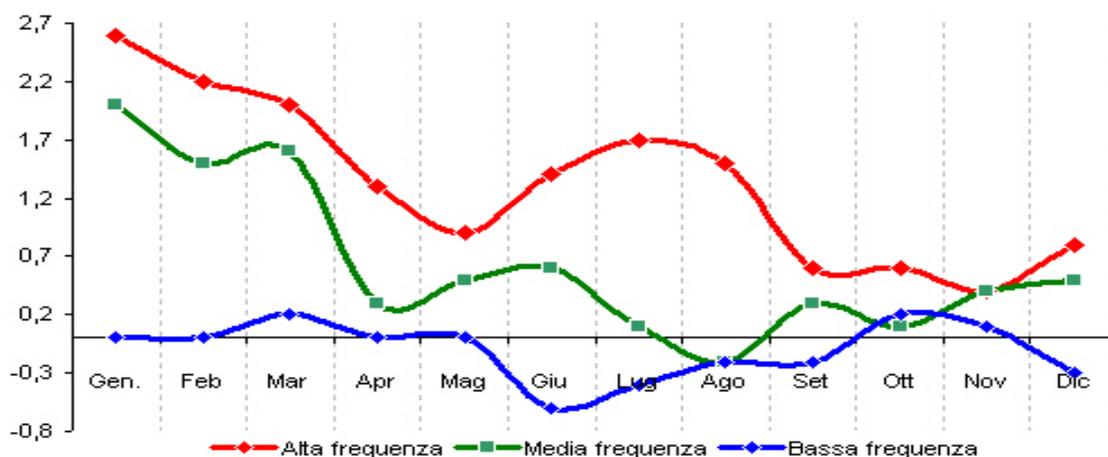
Il dato tendenziale più basso si è registrato nel mese di settembre e ottobre (+0,3%), mentre il valore massimo è risultato quello dei mesi di gennaio (+1,8%). Il confronto con i tassi mensili nazionali risulta inferiore per tutti mesi dell' anno.

Graf. 7 - Indice prezzi NIC: core inflation, confronto dato tendenziale annuo inflazione-energetici 2013



Beni energetici: - non regolamentati (quali: carburanti per autoveicoli, lubrificanti ecc.)
 - regolamentati (quali: tariffe energia elettrica, gas uso domestico e riscaldamento)

Graf. 8 - Indice prezzi NIC: confronto dato tendenziale annuo per prodotti a diversa frequenza di acquisto.



Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

7. Analisi per divisione di spesa – anno 2013

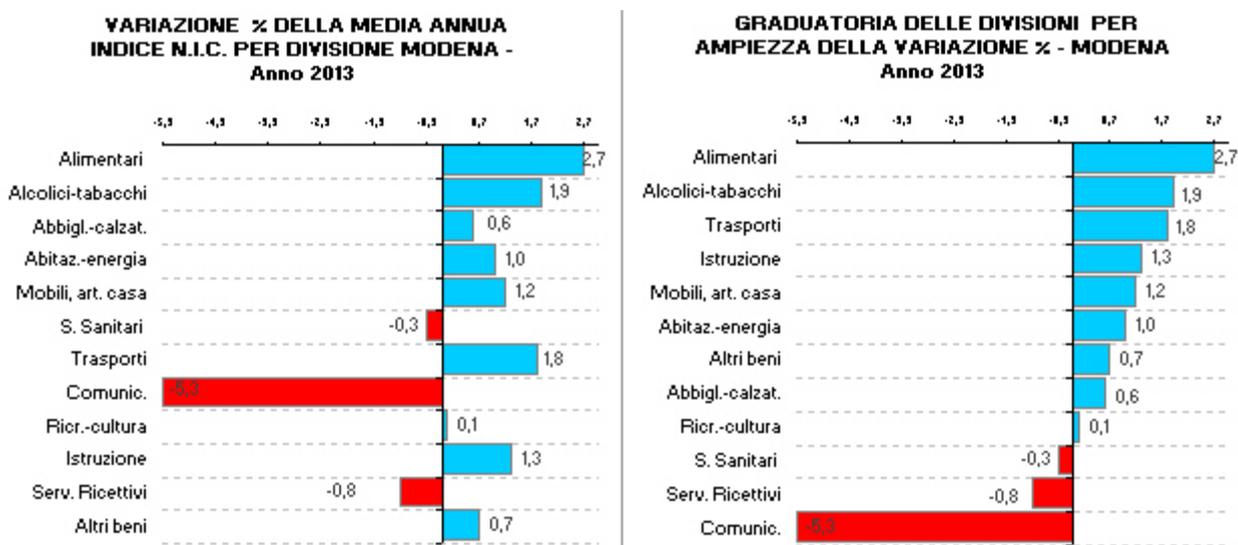
Se il valore medio dei prezzi a +0,7% conferma una rapida discesa dell'inflazione modenese nel 2013, l'approfondimento sulle diverse divisioni di spesa sottende andamenti assai differenziati tra le stesse.

La tabella sottostante mostra infatti che 6 divisioni di spesa registrano incrementi superiori al tasso medio annuale, mentre in controtendenza, con valori negativi, risultano essere le divisioni: "Comunicazioni" (-5,3%); "Serv. ricettivi, rist." (-0,8%); "Sanitari e serv.salute" (-0,3%), che invece hanno contribuito a calmierare solo in parte la dinamica inflattiva dell'anno.

Tav. 5 - Pesì regionali, variazioni percentuali annue e differenziale per divisione di spesa Modena - Anno 2012/2013

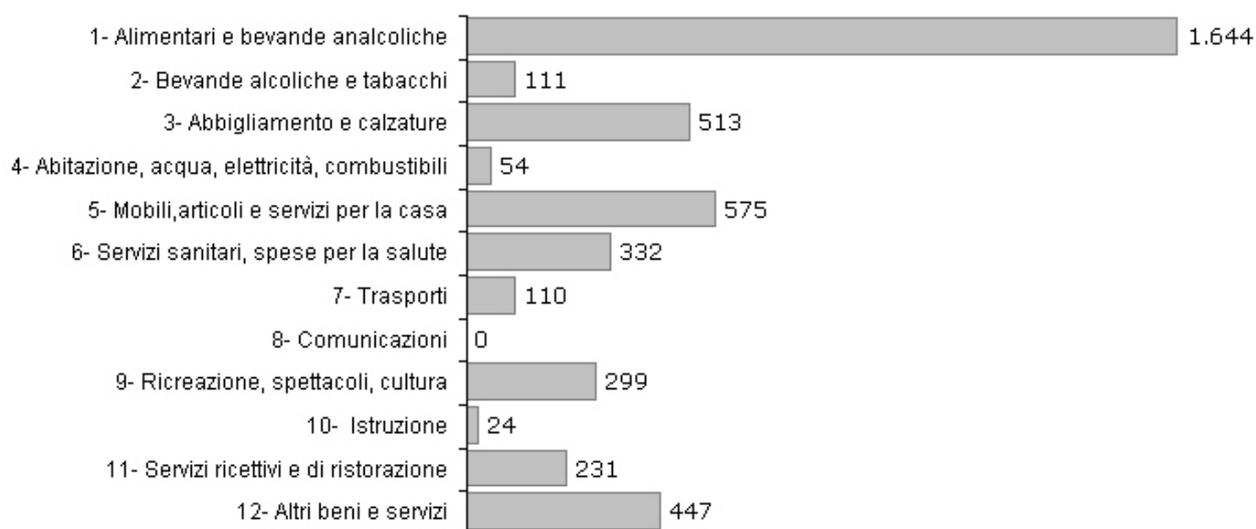
Divisione di spesa	peso reg. 2013	var. % media annua 2013	var. % media annua 2012	differenza inflaz. 2013-2012
01 - Alimentari, bevande	130.567	+2,7	+3,4	-0,7
02 - Alcolici, tabacchi	24.642	+1,9	+5,9	-4,0
03 - Abbigliamento, calzature	80.190	+0,6	+1,5	-0,9
04 - Abitazione, energia	106.180	+1,0	+6,4	-5,4
05 - Mobili, servizi casa	79.390	+1,2	+1,7	-0,5
06 - Sanitari S.Salute	83.334	-0,3	-0,6	+0,3
07 - Trasporti	151.862	+1,8	+6,3	-4,5
08 - Comunicazioni	24.050	-5,3	-2,2	-3,1
09 - Ricreazione, cultura	90.590	+0,1	+0,8	-0,7
10 - Istruzione	14.589	+1,3	+2,7	-1,4
11 - Servizi ricettivi, rist.	124.815	-0,8	+1,9	-2,7
12 - Altri beni	89.791	+0,7	+1,6	-0,9
Totale NIC	1.000.000	+0,7	+2,8	-2,1

Graf. 9 - Graduatoria delle dodici divisioni di spesa - Anno 2013



I due istogrammi rappresentano rispettivamente il tasso medio di crescita di ogni divisione di spesa ordinato per numero di divisione e per ordine decrescente dell' incremento.

Graf. 10 - Numero complessivo quotazioni rilevate per divisione di spesa a Modena - Anno 2013



- Le voci "**Ortaggi**", "**Frutta**" e "**Ittici**" (inserite nella divisione "1 - Alimentari e bevande analcoliche") compaiono nel grafico come singole unità: in realtà tali referenze sono composte da 992 quotazioni a rilevazione bimensile.

- La voce "**Affitti**" (inserita nella divisione "4 - Abitazione") compare come singola unità ma si riferisce a 100 unità immobiliari rilevate mensilmente.

- La voce "**Spese condominiali**" (inserita nella divisione "4 - Abitazione") compare come singola unità, ma tale referenza è composta da 7 condomini per un totale di 160 appartamenti rilevati mensilmente.

- Le voci "**Benzine**" e "**Altri carburanti**" (inserite nella divisione "7 - Trasporti") compaiono come singole unità ma sono composte complessivamente da 38 quotazioni a rilevazione bimensile.

- La divisione "8 - Comunicazioni" e' ad intera rilevazione nazionale.

- Le voci relative ai prodotti nazionali compaiono come singola unità ma ognuna è riferita ad una voce composta, cioè formata da numerose quotazioni.

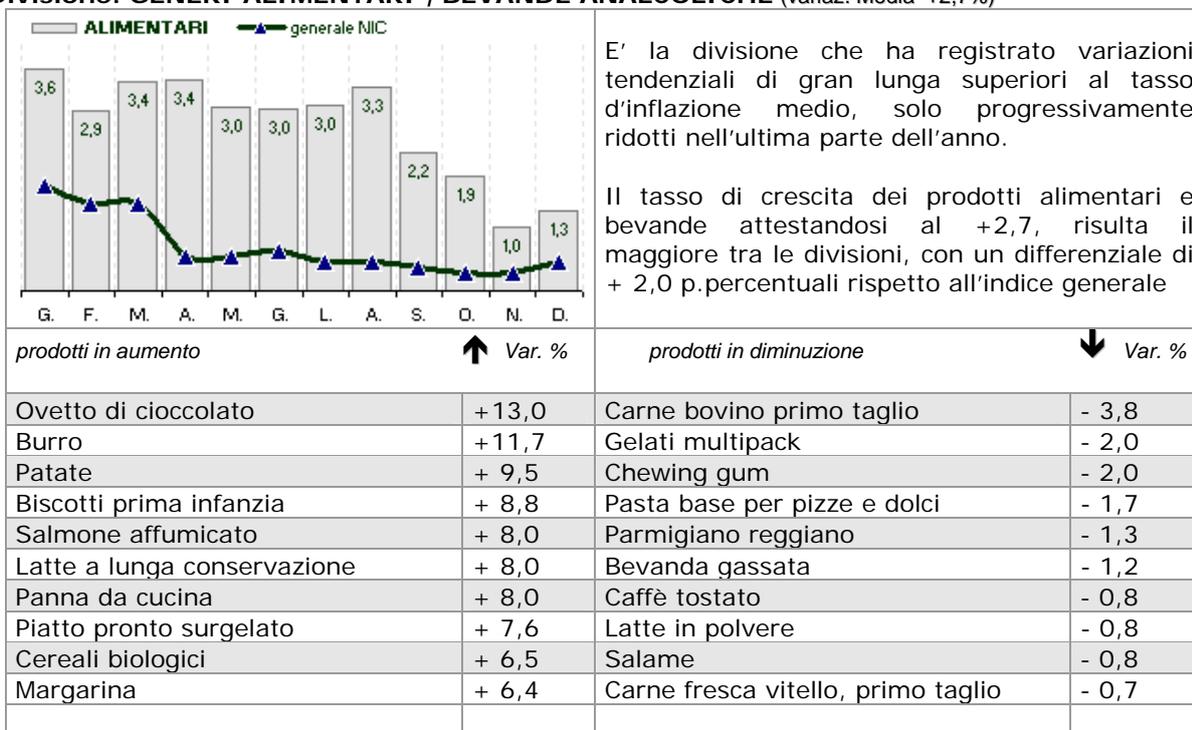
Alle quotazioni rilevate dal Servizio Statistica sul territorio comunale vanno aggiunte, al fine del calcolo congiunturale locale, le quotazioni rilevate direttamente dall' Istat.

La rilevazione centralizzata riguarda principalmente i beni e servizi che hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale o si caratterizzano per criteri di determinazione dei prezzi vincolati a normative nazionali o regionali (Es. tabacchi, servizi telefonici, trasporti, autostrade,..) oppure servizi legati alla sfera turistica (Es: pacchetti vacanza, campeggi, stabilimenti balneari...).

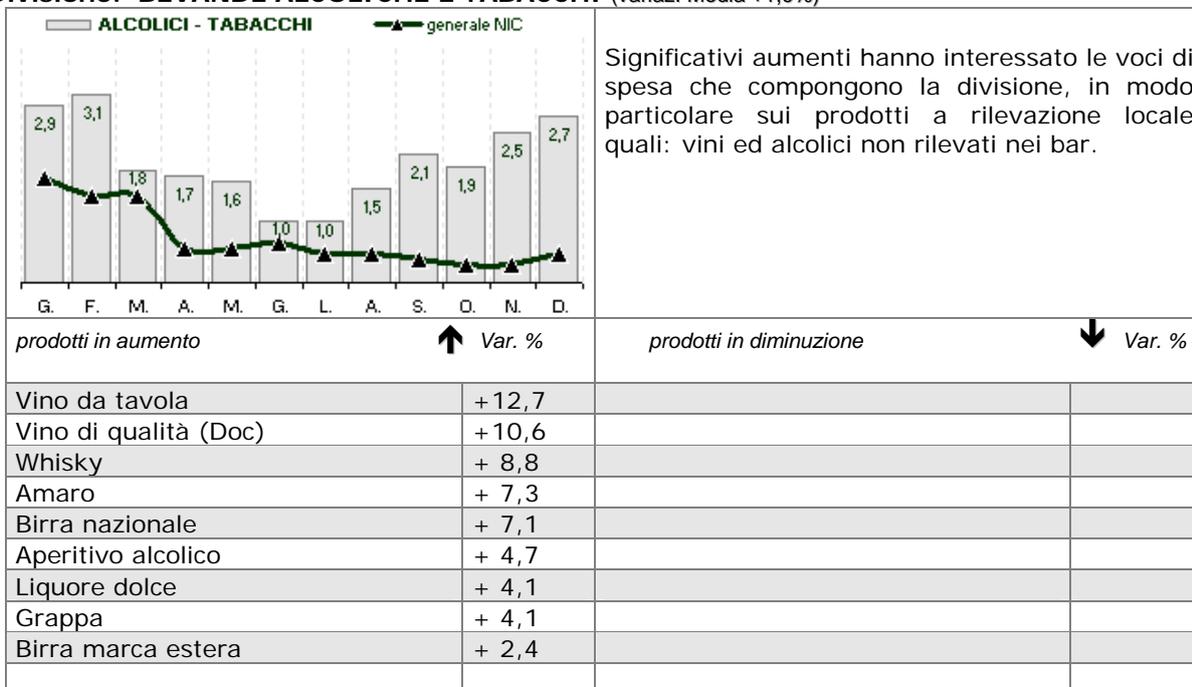
Nelle pagine che seguono si e' ritenuto opportuno continuare l' analisi dei dati rilevati ed elaborati nel corso del 2013. Per ognuna delle 12 divisioni di spesa, viene confrontata la singola variazione con quella dell' indice generale ed indicati i prodotti che hanno registrato i maggiori incrementi e riduzioni.

Tav. 6 - Variazioni percentuali annue calcolate per divisione di spesa al dicembre 2013 nel Comune di Modena

Divisione: GENERI ALIMENTARI , BEVANDE ANALCOLICHE (variaz. Media +2,7%)



Divisione: BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI (variaz. Media +1,9%)



(N) rilevazione Nazionale

Tav. 6 (Segue) - Variazioni percentuali annue calcolate per divisione di spesa al dicembre 2013 nel Comune di Modena

Divisione: ABBIGLIAMENTO E CALZATURE (variaz. Media + 0,6%)



Nella divisione, che rappresenta le voci relative a vestiario e calzature, si evidenziano variazioni differenziate (sia in aumento che in diminuzione) sui prodotti in rilevazione.

Il tasso tendenziale registrato dalla divisione è risultato in linea con il valore medio generale.

prodotti in aumento		↑ Var. %	prodotti in diminuzione		↓ Var. %
Maglia sottogiacca	+ 7,5		Giubbotto uomo	- 5,6	
Giacca donna in pelle	+ 6,2		Tuta bambina/o	- 4,1	
Giacca a vento uomo	+ 4,8		Riparazione pantalone	- 4,0	
Giaccone impermeabile uomo	+ 3,7		Scarpe da passeggio donna	- 3,8	
Stivale donna	+ 3,6		Jeans bambino	- 3,4	
Tuta ginnastica uomo	+ 3,5		Jeans uomo	- 3,0	
Collant donna	+ 3,5		Giaccone bambina/o	- 2,4	
Polo uomo	+ 3,3		Abbigliamento donna attività sportiva	- 2,4	
Felpa uomo	+ 2,7		Scarpe sportive uomo	- 1,2	
Camicia uomo	+ 2,4		Cappotto donna	- 0,4	

Divisione: ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITA' COMBUSTIBILI (variaz. Media +1,0%)



Divisione in controtendenza dal secondo trimestre dell'anno, dove si registra un tasso di crescita moderato, se non negativo rispetto valore dell'inflazione medio.

Gli aumenti hanno interessato, in modo particolare, le tariffe per servizi e combustibili.

prodotti in aumento		↑ Var. %	prodotti in diminuzione		↓ Var. %
Rifiuti solidi – tariffa	+18,1				
Pittura per interni	+ 7,1				
Combustibile solido	+ 4,6				
Gas in bombole	+ 3,1				
Piastrelle	+ 1,7				
Compenso idraulico	+ 1,7				
Compenso elettricista	+ 1,4				
Gasolio per riscaldamento	+ 0,2				
Rubineria	+ 0,1				

(N) rilevazione Nazionale

Tav. 6 (Segue) - Variazioni percentuali annue calcolate per divisione di spesa al dicembre 2013 nel Comune di Modena

Divisione: MOBILI, ARREDAMENTO E SERVIZI CASA (variaz. Media + 1,2%)

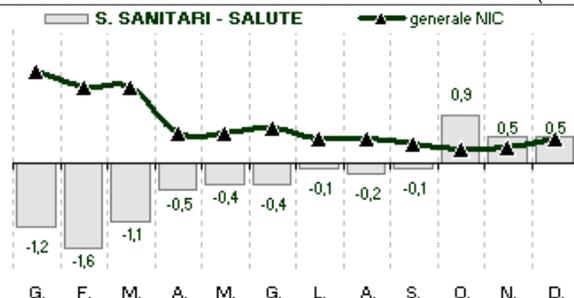


La divisione rappresenta le voci relative all'arredamento, elettrodomestici, cristalleria-vasellame, pulizia della casa. Si segnalano variazioni generalizzate ed assai differenziate all'interno dei singoli comparti di spesa.

Il tasso tendenziale, registrato a fine anno risulta superiore di 0,5 p.percentuali rispetto al valore medio generale.

prodotti in aumento		↑ Var. %	prodotti in diminuzione		↓ Var. %
Colonna per libreria	+ 11,0		Pentola con coperchio	- 10,4	
Caffettiera	+ 9,2		Pirofila da forno	- 5,3	
Padella	+ 8,5		Lampada da terra	- 4,7	
Tovaglia	+ 6,6		Cacciavite	- 4,4	
Tazza da caffè	+ 6,6		Detersivo per lavastoviglie	- 4,3	
Detergente per wc	+ 6,3		Materasso	- 3,8	
Piumino da letto	+ 5,9		Scopa	- 2,8	
Piatto	+ 5,7		Aspirapolvere	- 2,7	
Apparecchio cottura cibi	+ 5,6		Lavatrice	- 2,4	
Insetticida	+ 5,2		Posate in acciaio	- 2,2	

Divisione: SERVIZI SANITARI - SALUTE (variaz. Media - 0,3%)



I valori tendenziali all'interno della divisione si sono mantenuti con segno in controtendenza rispetto alle altre divisioni, per quasi tutto il periodo.

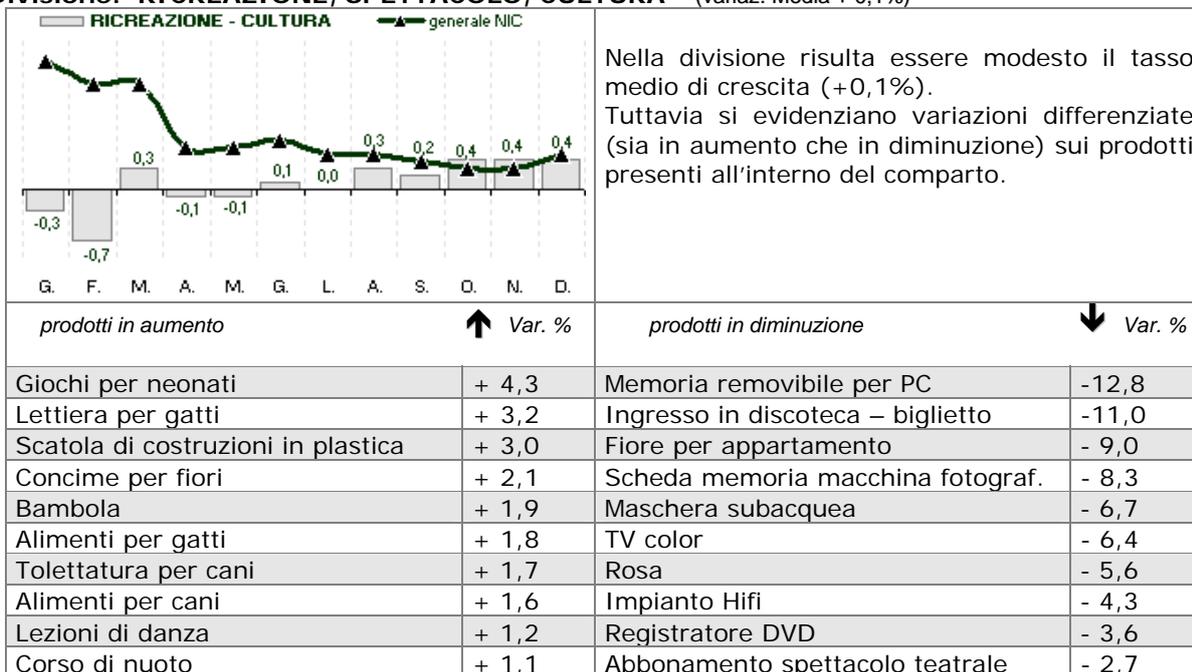
Il tasso medio finale registra anche per l'anno 2013, un ritmo di crescita con valore negativo.

prodotti in aumento		↑ Var. %	prodotti in diminuzione		↓ Var. %
Siringa di plastica	+ 8,6		Dentista L.P. – ablazione tartaro	- 5,5	
Analisi urine complete	+ 5,3		Cerotto	- 2,9	
Oculista L.P.	+ 3,8				
Profilattico	+ 3,6				
Disinfettante	+ 2,9				
Analisi sangue	+ 2,4				
Pasta protettiva	+ 2,3				
Montatura per occhiali	+ 2,3				
Lente da vista	+ 1,3				
Clinica privata	+ 1,2				

*L.p= libera professione

Tav. 6 (Segue) - Variazioni percentuali annue calcolate per divisione di spesa al dicembre 2013 nel Comune di Modena

Divisione: RICREAZIONE, SPETTACOLO, CULTURA (variaz. Media + 0,1%)

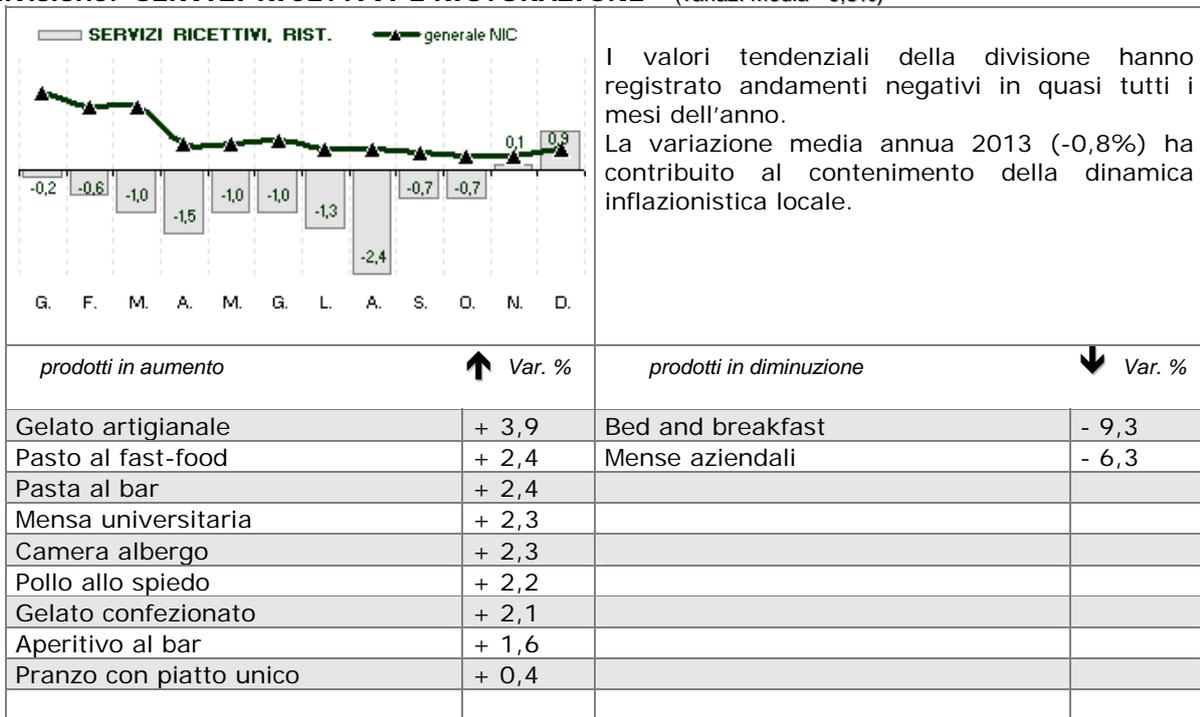


Divisione: ISTRUZIONE (variaz. Media + 1,3%)

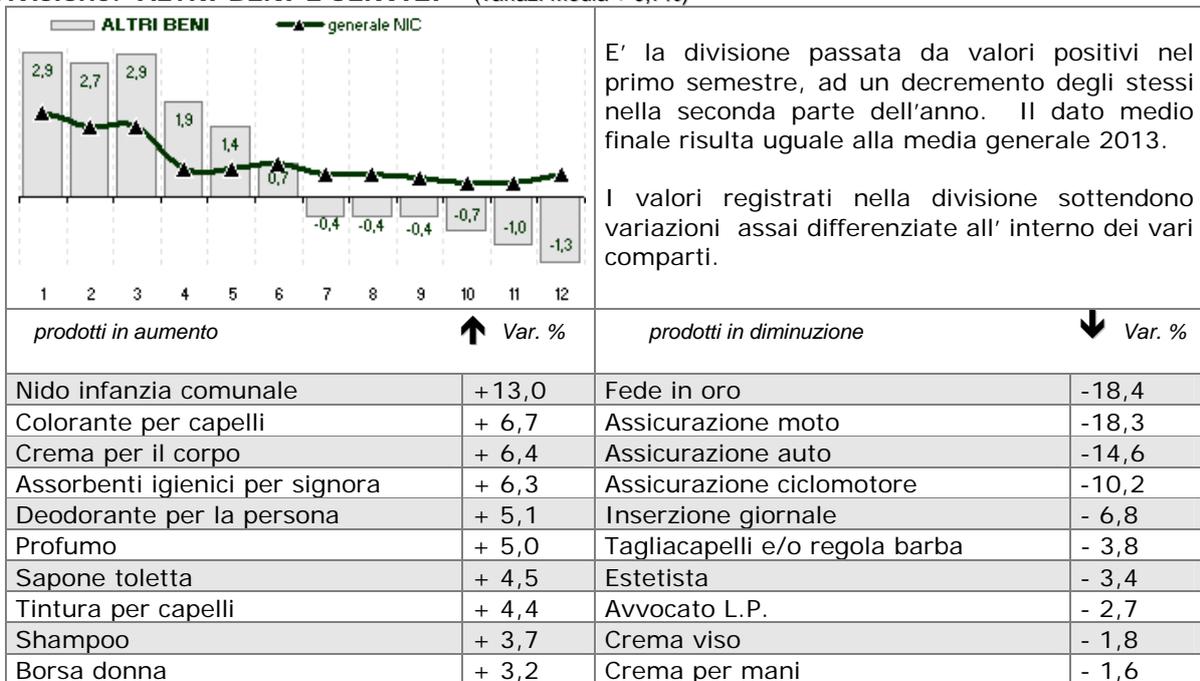


Tav. 6 (Segue) - Variazioni percentuali annue calcolate per divisione di spesa al dicembre 2013 nel Comune di Modena

divisione: SERVIZI RICETTIVI E RISTORAZIONE (variaz. Media -0,8%)



Divisione: ALTRI BENI E SERVIZI (variaz. Media + 0,7%)



*L.p= libera professionista

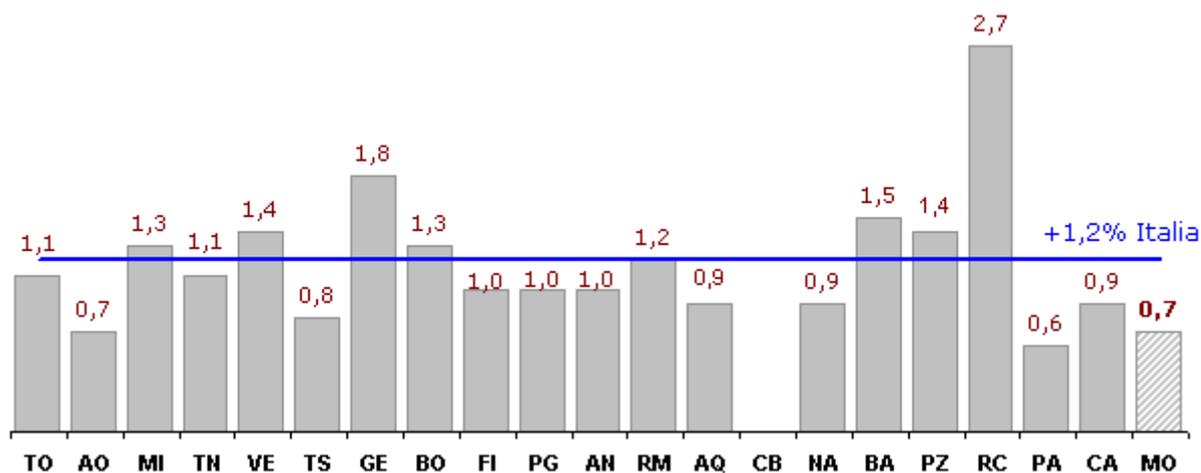
Tav. 7 - Tavola confronto indice medio NIC fra le città capoluogo – Anno 2013

	Var. %	Diff. Su Italia
Torino	1,1	-0,1
Aosta	0,7	-0,5
Milano	1,3	+0,1
Trento	1,1	-0,1
Venezia	1,4	+0,2
Trieste	0,8	-0,4
Genova	1,8	+0,6
Bologna	1,3	+0,1
Firenze	1,0	-0,2
Perugia	1,0	-0,2
Ancona	1,0	-0,2
Roma	1,2	0,0
L'Aquila	0,9	-0,3
Campobasso	<i>nd</i>	<i>nd</i>
Napoli	0,9	-0,3
Bari	1,5	+0,3
Potenza	1,4	+0,2
R.Calabria*	2,7	+1,5
Palermo	0,6	-0,6
Cagliari	0,9	-0,3
Modena	0,7	-0,5
Italia	1,2	-



Sul piano territoriale, il confronto sul livello congiunturale locale con quello delle 20 città capoluogo di Regione conferma che l'inflazione modenese risulta tra le più basse registrate nel corso del 2013, con un differenziale di 0,5 p.percentuali rispetto alla media nazionale. Il maggiore tasso di crescita e' stato registrato nella città di Reggio Calabria (+2,7%), mentre la variazione minore ha riguardato la città di Palermo (+0,6%).

Graf. 11 - Variazioni % indice NIC 2013 per capoluogo di Regione.



- La Regione Calabria è rappresentata da R. Calabria poiché il suo capoluogo Catanzaro non effettua la rilevazione.

- Gli indici della città di Campobasso non sono stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme Istat.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

Divisione=1 ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
RISO	Grammi	1.000	17	2,27	1,5
PANE	Grammi	1.000	15	3,69	3,5
PANE PER TOAST	Grammi	300	12	0,67	-0,8
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO	Grammi	1.000	17	1,40	1,7
PASTA ALL' UOVO	Grammi	500	16	2,10	2,3
PASTA RIPIENA	Grammi	1.000	12	11,27	4,0
FARINA DI FRUMENTO	Grammi	1.000	17	0,66	5,7
CEREALI BIOLOGICI	Grammi	1.000	7	3,77	6,5
PASTICCERIA FRESCA	Grammi	1.000	14	21,00	5,3
MERENDA PRECONFEZIONATA	Grammi	1.000	16	6,77	4,0
BISCOTTI FROLLINI	Grammi	1.000	17	3,56	1,4
BISCOTTI SECCHI	Grammi	1.000	17	3,64	4,1
FETTE BISCOTTATE	Grammi	300	13	1,05	2,5
CRACKERS	Grammi	300	12	0,83	2,2
GRISSINI	Grammi	1.000	12	4,46	4,8
CREMA CEREALI PRIMA INFANZIA	Grammi	300	8	3,73	4,8
BISCOTTI PRIMA INFANZIA	Grammi	280	12	2,45	8,8
PIATTO PRONTO SURGELATO	Grammi	1.000	10	6,45	7,6
PIZZA SURGELATA	Grammi	1.000	9	5,43	0,3
CEREALI PER COLAZIONE	Grammi	1.000	10	6,61	4,7
PASTA BASE PER PIZZE, RUSTICI E DOLCI	Grammi	1.000	8	5,07	-1,7
CARNE FRESCA DI VITELLO	Grammi	1.000	12	23,03	-0,8
CARNE BOVINO ADULTO I TAGLIO	Grammi	1.000	16	19,06	-3,8
CARNE BOVINO ADULTO II TAGLIO	Grammi	1.000	16	11,74	1,0
CARNE BOVINO ADULTO TRITATA	Grammi	1.000	15	10,97	-0,2
CARNE FRESCA SUINA - SENZA OSSO	Grammi	1.000	17	10,82	0,2
CARNE FRESCA SUINA - BRACIOLA	Grammi	1.000	17	7,47	1,5
POLLO FRESCO	Grammi	1.000	17	5,02	4,2
PETTO DI TACCHINO	Grammi	1.000	14	10,81	2,1
PETTO DI POLLO	Grammi	1.000	15	11,17	2,3
SALAME	Grammi	1.000	14	22,74	-0,8
MORTADELLA	Grammi	1.000	15	13,49	1,8
PROSCIUTTO COTTO	Grammi	1.000	15	24,37	3,7
PROSCIUTTO CRUDO	Grammi	1.000	15	26,70	0,0
BRESAOLA	Grammi	1.000	12	35,28	1,2
PROSCIUTTO CRUDO AFFETTATO IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	8	31,23	0,0
PROSCIUTTO COTTO AFFETTATO IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	10	27,27	3,6
SALAME AFFETTATO IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	11	28,33	3,1
PANCETTA A CUBETTI IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	9	15,87	3,3
SALSICCIA DI SUINO	Grammi	1.000	15	7,76	0,4
WURSTEL	Grammi	1.000	11	7,96	3,2
CARNE EQUINA	Grammi	1.000	9	19,16	-0,3
CARNE OVINA O CAPRINA	Grammi	1.000	7	19,44	-0,7
CONIGLIO	Grammi	1.000	13	9,16	3,2
CARNE IN SCATOLA	Grammi	1.000	14	13,55	4,4
OMOGENEIZZATI DI CARNE	Grammi	160	10	1,77	2,3
BACCALA'	Grammi	1.000	7	16,07	1,5
SALMONE AFFUMICATO IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	9	40,24	8,0
FILETTI DI PLATESSA SURGELATI	Grammi	1.000	14	14,46	0,3
FILETTI DI MERLUZZO SURGELATI	Grammi	1.000	9	11,05	5,3
BASTONCINI DI PESCE SURGELATI	Grammi	1.000	13	8,74	2,5
MOLLUSCHI SURGELATI	Grammi	1.000	10	10,81	6,0

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=1 ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
VONGOLE SGUSCIATE SURGELATE	Grammi	1.000	9	8,07	1,8
TONNO IN SCATOLA	Grammi	1.000	17	11,59	6,3
FILETTI D'ACCIUGA SOTT'OLIO	Grammi	1.000	17	33,53	1,5
LATTE FRESCO	Cl.	100	15	1,45	3,4
LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE	Cl.	100	13	1,01	8,0
LATTE IN POLVERE PER NEONATI	Grammi	1.000	8	17,10	-0,8
YOGURT	Grammi	125	14	0,44	2,1
YOGURT BIOLOGICO	Grammi	125	9	0,74	2,6
PANNA DA CUCINA	Ml.	200	8	1,07	8,0
PARMIGIANO REGGIANO	Grammi	1.000	17	19,28	-1,3
GRANA PADANO	Grammi	1.000	9	15,38	0,3
PECORINO	Grammi	1.000	13	16,99	0,2
ASIAGO	Grammi	1.000	10	10,19	-0,1
GROVIERA O EMMENTALER	Grammi	1.000	8	16,68	2,0
FONTINA	Grammi	1.000	10	15,59	1,8
GORGONZOLA	Grammi	1.000	16	14,04	5,9
TALEGGIO	Grammi	1.000	9	14,05	1,7
FORMAGGIO A PASTA FILATA	Grammi	1.000	8	12,40	5,9
STRACCHINO O CRESCENZA	Grammi	1.000	17	11,75	2,4
MOZZARELLA DI BUFALA	Grammi	1.000	13	15,98	3,0
MOZZARELLA DI MUCCA	Grammi	1.000	14	8,96	4,0
FORMAGGI FUSI IN SCATOLA	Grammi	1.000	17	9,93	2,5
SOTTILETTE	Grammi	1.000	12	7,28	3,5
RICOTTA	Grammi	1.000	11	4,93	2,7
UOVA DI GALLINA	Unità	6	15	1,47	5,1
UOVA DI GALLINA BIOLOGICHE	Unità	6	11	2,84	5,9
BURRO	Grammi	1.000	17	8,04	11,7
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	Cl.	100	17	5,00	6,2
OLIO DI OLIVA	Cl.	100	14	4,33	5,7
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE	Cl.	100	16	2,13	2,8
OLIO DI MAIS	Cl.	100	17	2,30	4,1
MARGARINA	Grammi	1.000	16	3,02	6,4
NOCI	Grammi	1.000	13	9,70	6,3
PRUGNE SECCHIE	Grammi	1.000	9	9,73	1,8
OLIVE VERDI IN SALAMOIA	Grammi	1.000	13	7,77	1,7
FRUTTA SCIROPATA	Grammi	1.000	13	4,74	3,2
PISELLI SURGELATI	Grammi	1.000	15	3,19	3,2
PATATE SURGELATE	Grammi	1.000	9	1,81	9,5
MINISTRONE SURGELATO	Grammi	1.000	14	2,34	3,7
SPINACI SURGELATI	Grammi	1.000	14	3,04	1,0
FAGIOLI SECCHI	Grammi	1.000	12	5,22	6,5
CIPOLLINE ALL' ACETO	Grammi	1.000	9	5,90	3,6
CARCIOFINI SOTT' OLIO	Grammi	1.000	10	15,15	3,2
LEGUMI LESSATI IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	18	2,90	3,2
MAIS IN CONFEZIONE	Grammi	1.000	9	3,51	1,3
POMODORI PELATI	Grammi	1.000	17	1,60	4,3
PASSATA DI POMODORO	Grammi	1.000	17	1,35	1,8
SUGHI PRONTI	Grammi	1.000	14	5,10	0,6
PATATINE FRITTE	Grammi	1.000	11	6,60	1,4
ZUCCHERO	Grammi	1.000	17	0,95	-0,6
CONFETTURA DI FRUTTA	Grammi	1.000	17	4,45	1,3

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=1 ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
MIELE	Grammi	1.000	13	9,22	0,3
CIOCCOLATO IN TAVOLETTE	Grammi	100	15	1,01	1,2
OVETTO DI CIOCCOLATA	unità	1	11	1,13	13,0
CIOCCOLATINI	Grammi	1.000	12	19,50	3,2
CREMA DA SPALMARE AL CACAO	Grammi	1.000	16	8,39	4,7
CARAMELLE	Grammi	1.000	10	15,13	0,7
CHEWING GUM	Grammi	1.000	11	40,81	-2,0
VASCHETTA GELATO	Grammi	1.000	12	4,67	5,1
GELATI MULTIPACK	Grammi	1.000	12	7,56	2,0
PEPE NERO	Grammi	100	8	3,49	3,7
MAIONESE	Ml.	100	12	0,48	1,6
ACETO BALSAMICO	Cl.	50	11	6,82	2,2
SALE DA CUCINA	Grammi	1.000	13	0,45	0,8
DADI PER BRODO	Grammi	100	17	1,02	1,4
CAFFE' TOSTATO	Grammi	1.000	17	11,31	-0,8
CAFFE' DECAFFEINATO	Grammi	1.000	12	10,26	0,9
THE'	unità	25	17	1,61	2,7
CACAO AMARO	Grammi	100	18	1,22	3,9
ACQUA MINERALE	Cl.	900	16	2,14	1,5
SUCCO DI FRUTTA	Cl.	100	16	1,31	2,3
REINTEGRATORE ENERGETICO	Cl.	50	9	0,75	3,4
BEVANDA GASSATA (COLA)	Cl.	100	15	0,79	-1,2
ARANCIATA	Cl.	100	11	0,64	5,7
THE' IN BOTTIGLIA	Cl.	150	12	1,10	2,8

Divisione=2 BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
AMARO	Cl.	70	9	9,61	7,3
APERITIVO	Cl.	100	8	10,45	4,7
WHISKY	Cl.	70	15	12,58	8,8
GRAPPA	Cl.	70	9	11,88	4,0
LIQUORE DOLCE	Cl.	100	9	6,70	4,1
VINO DA TAVOLA	Cl.	100	16	2,21	12,7
VINO DI QUALITA'	Cl.	75	15	4,00	10,6
VINO SPUMANTE	Cl.	75	9	6,54	0,9
BIRRA NAZIONALE	Cl.	100	12	1,58	7,1
BIRRA ESTERA	Cl.	100	9	2,86	2,4

Divisione=3 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
ABITO INVERNALE UOMO	unità	1	7	419,09	n.d.
ABITO ESTIVO UOMO	unità	1	7	422,76	n.d.
CAPPOTTO UOMO	unità	1	5	330,25	0,6
GIUBBETTO UOMO	unità	1	6	113,26	-5,6
GIACCA UOMO INVERNALE	unità	1	5	363,11	n.d.
GIACCA UOMO ESTIVA	unità	1	5	200,71	n.d.
PANTALONE INVERNALE UOMO	unità	1	6	79,12	n.d.
PANTALONE ESTIVO UOMO	unità	1	6	81,95	n.d.
GIACCONE IMPERMEABILE UOMO	unità	1	6	327,41	3,7
GIACCA A VENTO UOMO	unità	1	6	107,63	4,8

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=3 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

GIUBBOTTO UOMO PELLE O ECOPELLE	unità	1	5	133,45	1,3
CAPPOTTO DONNA	unità	1	5	284,32	-0,4
GIACCONE IMPERMEABILE DONNA	unità	1	7	143,02	0,7
GIACCA DONNA PELLE O ECOPELLE	unità	1	5	151,89	6,2
GIACCA DONNA INVERNALE	unità	1	5	138,51	n.d.
GIACCA DONNA ESTIVA	unità	1	5	125,33	n.d.
TAILLEUR	unità	1	6	235,90	1,2
GONNA INVERNALE	unità	1	6	63,32	n.d.
GONNA ESTIVA	unità	1	7	69,83	n.d.
PANTALONE DONNA INVERNALE	unità	1	6	73,52	n.d.
PANTALONE DONNA ESTIVO	unità	1	6	78,46	n.d.
JEANS UOMO	unità	1	6	52,10	-3,0
TUTA GINNASTICA UOMO	unità	1	6	55,29	-3,5
ABBIGLIAMENTO DONNA PER ATTIVITA' SPORTIVA	unità	1	5	37,03	-2,4
CAMICIA UOMO	unità	1	8	65,57	2,4
PULLOVER UOMO INVERNALE	unità	1	7	82,87	n.d.
PULLOVER UOMO ESTIVO	unità	1	7	58,73	n.d.
POLO UOMO	unità	1	7	35,56	3,3
PULLOVER DONNA INVERNALE	unità	1	7	48,95	n.d.
PULLOVER DONNA ESTIVO	unità	1	6	42,05	n.d.
CAMICIA DONNA	unità	1	6	48,84	1,8
MAGLIA SOTTOGIACCA DONNA	unità	1	5	15,84	7,5
T-SHIRT DONNA	unità	1	6	17,58	1,6
GIACCONE BAMBINA/O	unità	1	5	42,03	-2,4
GIUBBETTO IN TESSUTO BAMBINA/O	unità	1	5	35,50	0,5
FELPA BAMBINO	unità	1	7	23,91	0,6
JEANS BAMBINO	unità	1	5	25,26	-3,4
TUTA BAMBINA/O	unità	1	5	22,80	-4,1
PULLOVER BAMBINA/O INVERNALE	unità	1	5	25,74	n.d.
PULLOVER BAMBINA/O ESTIVO	unità	1	5	25,61	n.d.
PIGIAMA BAMBINA/O INVERNALE	unità	1	5	17,56	n.d.
PIGIAMA BAMBINA/O ESTIVO	unità	1	5	14,38	n.d.
FELPA UOMO	unità	1	6	54,80	2,7
INTIMO UOMO	unità	1	8	5,95	1,9
PIGIAMA UOMO INVERNALE	unità	1	9	27,81	n.d.
PIGIAMA UOMO ESTIVO	unità	1	5	26,38	n.d.
MAGLIA INTIMA UOMO	unità	1	9	12,29	0,3
REGGISENO	unità	1	7	15,68	1,7
MAGLIA INTIMA DONNA	unità	1	9	10,90	0,8
SLIP DONNA	unità	1	8	5,40	2,4
PIGIAMA DONNA INVERNALE	unità	1	7	29,04	n.d.
PIGIAMA DONNA ESTIVO	unità	1	6	27,36	n.d.
PIGIAMA NEONATO INVERNALE	unità	1	6	13,67	n.d.
PIGIAMA NEONATO ESTIVO	unità	1	5	14,43	n.d.
BODY NEONATO	unità	1	10	6,09	1,2
CALZE UOMO	Paio	1	8	5,37	2,2
CALZE BAMBINO	Paio	1	8	2,93	1,4
COLLANT DONNA	unità	1	11	2,89	3,5
COSTUME DA BAGNO DONNA PER PISCINA	unità	1	6	21,71	n.d.
COSTUME DA MARE DONNA	unità	1	5	30,00	n.d.
COSTUME DA BAGNO UOMO PER PISCINA	unità	1	7	14,84	n.d.
COSTUME DA MARE UOMO	unità	1	5	27,73	n.d.
GUANTI	Paio	1	5	39,57	0,0
CRAVATTA UOMO	unità	1	7	41,82	0,6

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=3 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
CINTURA UOMO	unità	1	5	40,87	0,0
LAVATURA E STIRATURA GONNA	unità	1	5	4,44	n.d.
LAVATURA STIRATURA ABITO UOMO	unità	1	5	9,67	n.d.
RIPARAZIONE PANTALONE	unità	1	6	9,07	-4,0
SCARPE INVERNALI UOMO	Paio	1	8	97,04	n.d.
SCARPE ESTIVE UOMO	Paio	1	7	85,99	n.d.
SCARPONCINO UOMO	Paio	1	7	85,99	1,7
SCARPE INVERNALI DONNA	Paio	1	8	81,26	n.d.
SCARPE ESTIVE DONNA	Paio	1	6	70,89	n.d.
SANDALI DONNA	Paio	1	7	81,24	-0,1
STIVALI DONNA	Paio	1	7	120,40	3,6
SCARPE DA PASSEGGIO DONNA	Paio	1	5	63,38	-3,8
SCARPE INVERNALI BAMBINO	Paio	1	7	52,55	n.d.
SCARPE ESTIVE BAMBINO	Paio	1	6	49,43	n.d.
SCARPE SPORTIVE UOMO	Paio	1	5	39,59	-1,2
RISUOLATURA SCARPE UOMO	unità	1	5	12,29	n.d.
SOPRATTACCO SCARPE DONNA	unità	1	5	3,71	n.d.

Divisione=4 ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA E COMBUSTIBILI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
AFFITTI ABITAZIONI	unità	1	100 app.	-	-0,5
SPESE CONDOMINIALI	unità	1	160 app.	-	-1,6
PITTURA PER INTERNI	Ml.	5.000	6	19,18	7,1
RUBINETTERIA	unità	1	6	56,10	0,1
PIASTRELLE CERAMICA	Mq.	1	5	16,30	1,7
COMPENSO ELETTRICISTA	Ora	1	6	36,55	1,4
COMPENSO IDRAULICO	Ora	1	6	37,46	1,7
MANUTENZ. CALDAIA (ANNUALE SENZA FUMI)	unità	1	7	60,00	0,0
TARIFFA RIFIUTI (AL MQ. ANNUO)	unità	1	1	2,52	18,1
ACQUA POTABILE - TARIFFA	Mc	1	1	0,79	6,5
GAS DI RETE USO DOMESTICO	Mc	1	1	0,89	-3,7
GAS IN BOMBOLE	Grammi	10.000	2	34,00	3,1
COMBUSTIBILE SOLIDO	Kg.	100	7	31,24	4,6
GASOLIO RISCALDAMENTO	Cl.	10.000	4	160,80	0,2

Divisione=5 MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
LETTINO IN LEGNO PER BAMBINO	unità	1	5	210,69	0,1
TAVOLO DA CUCINA	unità	1	6	496,76	2,1
TAVOLO PER SALA	unità	1	5	681,78	0,4
DIVANO	unità	1	6	1.125,20	2,2
COLONNA PER LIBRERIA	unità	1	5	500,66	11,0
SEDIA PER SOGGIORNO	unità	1	6	146,10	2,4
ARMADIO GUARDAROBA	unità	1	6	852,81	-1,0
SEDIA PER CUCINA	unità	1	6	77,87	4,6
MOBILE DA BAGNO	unità	1	6	325,97	3,0
SPECCHIO DA BAGNO	unità	1	6	85,20	1,7
LAMPADA DA TERRA	unità	1	6	61,45	-4,7
LAMPADA DA TAVOLO	unità	1	6	19,00	1,3
SCARPIERA	unità	1	6	65,30	0,0
TAVOLO PORTA PC	unità	1	3	80,09	0,0
COMPONENTE PER LAVELLO CUCINA	unità	1	5	225,04	4,8
TAPPETO	unità	1	5	171,83	n.d.

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=5 MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
MOQUETTE	Mq.	1	1	54,79	n.d.
LAMATURA PARQUET	Mq.	1	3	21,88	n.d.
TENDE PER LA CASA	unità	1	3	16,07	n.d.
TESSUTO PER TENDA	Cm.	100	6	67,96	n.d.
LENZUOLO	unità	1	9	23,93	1,0
TOVAGLIA	unità	1	8	16,51	6,6
SET DI ASCIUGAMANI	unità	1	7	10,50	-1,1
ACCAPPATOIO	unità	1	6	40,61	0,1
PIUMINO DA LETTO	unità	1	7	84,35	5,9
TRAPUNTA IMBOTTITA	unità	1	5	80,45	0,5
MATERASSO	unità	1	5	237,19	-3,8
FORNO A MICROONDE	unità	1	7	103,58	-0,9
CLIMATIZZATORE	unità	1	8	930,66	1,1
FRIGOFREEZER	unità	1	8	435,17	-2,0
ASPIRAPOLVERE	unità	1	7	114,78	-2,7
LAVATRICE	unità	1	7	407,79	-2,4
LAVASTOVIGLIE	unità	1	6	495,03	1,2
CALDAIA MURALE	unità	1	5	1.758,67	2,3
FERRO DA STIRO	unità	1	6	31,24	0,8
ROBOT DA CUCINA	unità	1	7	31,66	3,0
APP. A GAS PER COTTURA CIBI	unità	1	6	350,98	5,6
RIPARAZ. ELETTRODOMEST. (INCL. CHIAMATA)	Ora	1	5	71,01	2,0
PIATTO	unità	1	9	2,63	5,7
TAZZA DA CAFFE' CON PIATTINO	unità	1	8	3,98	6,6
BICCHIERE	unità	1	9	1,42	4,8
PIROFILA DA FORNO	unità	1	6	11,00	-5,3
POSATE (SET DI 4 PEZZI)	unità	4	9	7,69	-2,2
CAFFETTIERA	unità	1	7	20,44	9,2
PADELLA ANTIADERENTE	unità	1	9	16,75	8,5
PENTOLA ACCIAIO CON COPERCHIO	unità	1	8	41,66	-10,4
PENTOLA A PRESSIONE	unità	1	6	69,19	3,6
CONTENITORE PLASTICA PER FRIGO	unità	1	6	2,86	1,3
BIBERON	unità	1	6	6,67	0,2
BACINELLA PLASTICA	unità	1	6	2,81	3,2
LAMPADINA A RISP. ENERGETICO	unità	1	8	4,73	2,9
PRESA CORRENTE	unità	1	8	4,61	1,5
MULTIPRESA	unità	1	8	9,93	-1,7
PILA ELETTRICA	unità	4	7	4,17	-0,4
CACCIAVITE	unità	1	6	3,13	-4,4
METRO AVVOLGIBILE	unità	1	6	3,90	0,0
ATTREZZ. A MOTORE DA GIARDINO	unità	1	5	118,08	2,9
TUBO PER INNAFFIARE	Cm.	100	6	0,72	4,9
AMMORBIDENTE	MI.	1.000	13	0,98	4,3
DETERSIVO STOVIGLIE MANO	MI.	1.000	15	1,50	-0,1
DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO	Grammi	1.000	14	2,19	0,1
DETERSIVO LIQUIDO PER BUCATO A MANO	MI.	1.000	14	1,83	0,3
DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE (PASTIGLIE)	unità	26	14	4,09	-4,3
DETERSIVO BIANCHERIA DELICATA	MI.	1.000	12	2,05	4,2
DETERSIVO PULIZIA CASA	MI.	500	12	1,14	3,6
CANDEGGINA	Cl.	100	13	0,67	1,4
DETERGENTE PER WC	MI.	1.000	12	2,28	6,3
LUCIDO PER SCARPE	MI.	100	7	2,52	0,9
INSETTICIDA SPRAY	MI.	1.000	12	7,94	5,2

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=5 MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
PIATTI USA E GETTA	unità	50	9	2,42	2,6
TOVAGLIOLI DI CARTA	unità	100	9	1,91	3,0
GUANTI GOMMA CUCINA	Paio	1	11	1,16	2,4
SCOPA	unità	1	8	7,48	-2,8
ROTOLO DI CARTA PER CUCINA	unità	2	11	1,76	3,7
ROTOLO CARTA ALLUMINIO	Mt.	16	9	1,83	3,0
SACCHETTI IN PLASTICA PER FRIGO	unità	40	9	1,66	1,6
LAVAGGIO PIUMONE MATRIMONIALE	unità	1	5	19,92	0,0

Divisione=6 SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
TERMOMETRO	unità	1	7	5,48	0,4
SIRINGA DI PLASTICA	unità	10	9	1,92	8,6
CEROTTI IN CONFEZ. ASSORTITI	unità	40	8	3,06	-2,9
DISINFETTANTE	MI.	1000	9	8,50	2,9
PROFILATTICO	unità	12	8	9,14	3,6
PASTA PROTETTIVA NEONATO	MI.	50	8	2,28	2,3
APPARECCHIO PRESSIONE	unità	1	5	64,97	n.d.
APPARECCHIO AEROSOL	unità	1	5	46,76	n.d.
LENTE DA VISTA	unità	1	6	36,83	1,3
LENTI A CONTATTO USA E GETTA	unità	6	6	11,69	0,0
MONTATURA PER OCCHIALI	unità	1	6	123,50	2,3
OCULISTA - LIBERA PROFESSIONE	unità	1	5	86,54	3,8
CARDIOLOGO - LIBERA PROFESSIONE	unità	1	5	95,30	0,0
GINECOLOGO - LIBERA PROFESSIONE	unità	1	5	127,85	0,0
PEDIATRA - LIBERA PROFESSIONE	unità	1	5	82,16	0,0
OCULISTA - ATTIVITA' INTRAMURARIA	unità	1	2	94,79	n.d.
CARDIOLOGO - ATTIVITA' INTRAMURARIA	unità	1	2	165,83	n.d.
GINECOLOGO - ATTIVITA' INTRAMURARIA	unità	1	1	150,00	n.d.
DENTISTA ESTRAZIONE - LIBERA PROF.	unità	1	5	93,64	0,0
DENTISTA OTTURAZIONE - LIBERA PROF.	unità	1	5	108,78	0,0
ABLAZIONE TARTARO - LIBERA PROF.	unità	1	5	67,66	-5,5
APPARECC. ORTODONTICO (COSTO ANNUALE)	unità	1	5	1.653,90	0,0
ANALISI URINE COMPLETE	unità	1	5	5,89	5,3
ANALISI DEL SANGUE	unità	1	5	11,10	2,4
ECOGRAFIA	unità	1	5	85,50	0,0
FISIOTERAPIA	Minuti	20	5	13,65	0,0
RETTA IN CLINICA PRIVATA	Giorno	1	3	319,90	1,2
INTERVENTO CHIRURGICO	unità	1	3	3.480,82	0,0

Divisione=7 TRASPORTI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
BICICLETTA ADULTO	unità	1	5	230,76	-1,6
BICICLETTA BAMBINO	unità	1	5	163,58	2,1
PNEUMATICO AUTO OLTRE 1500 CC.	unità	1	5	121,59	-1,8
PNEUMATICO AUTO CIL. FINO 1500	unità	1	5	86,74	0,6
PNEUMATICO SCOOTER	unità	1	7	95,70	2,6
NAVIGATORE SATELLITARE	unità	1	6	137,92	-0,2
BATTERIA PER AUTO	unità	1	6	91,16	-0,5
CASCO PER MOTOCICLISTA	unità	1	6	129,27	0,0

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=7 TRASPORTI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
BENZINA VERDE - FAI DA TE	Cl.	1.000	8	16,93	n.d.
BENZINA VERDE - SERVITO	Cl.	1.000	7	17,54	n.d.
GASOLIO - FAI DA TE	Cl.	1.000	8	16,25	n.d.
GASOLIO - SERVITO	Cl.	1.000	7	16,89	n.d.
GAS GPL	Cl.	1.000	5	7,95	-7,9
GAS METANO	Kg.	10	3	9,90	1,8
OLIO MOTORE	Ml.	1.000	5	16,64	3,2
SOSTIT. CINGHIA ALTERNATORE	unità	1	5	56,68	6,4
EQUILIBR.GOMME E CONVERGENZA AUTO	unità	1	5	69,26	5,9
SOST. PATTINI FRENI ANTERIORI	unità	1	5	103,44	3,9
CARROZZIERE - SOSTITUZIONE PARAURTI ANT.	unità	1	5	738,56	6,7
CARROZZIERE - SOST. E VERNICIAT. PORTIERA	unità	1	5	1.263,95	3,9
RIPARAZIONE MOTO	unità	1	5	56,67	3,1
LAVAGGIO AUTO	unità	1	5	10,78	0,0
AUTORIMESSA (CANONE MENSILE)	unità	1	4	95,45	-3,6
PARCHEGGIO AUTO PRIVATO	Ora	1	4	1,32	n.d.
PARCHEGGIO AUTO PUBBLICO	Ora	1	7	0,84	n.d.
CORSO PATENTE GUIDA	unità	1	5	844,47	0,8
NOLEGGIO AUTOMOBILE	Giorno	1	5	79,81	7,3
TAXI (SCATTO PART. + KM.3,5)	unità	1	1	7,05	n.d.
TAXI CORSA PER L'AEREOPORTO	unità	1	1	65,00	n.d.
TRASLOCHI	unità	1	4	1.330,59	-1,8
TRASPORTI URBANI - BIGLIETTO	unità	1	1	1,20	0,0
TRASPORTI URBANI - ABBONAMENTO	Mese	1	1	33,00	0,0

Divisione=9 RICREAZIONE, SPETTACOLI, CULTURA

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
IMPIANTO HI-FI MINI COMPATTO	unità	1	5	128,43	-4,3
TV COLOR	unità	1	7	384,58	-6,4
RIPRODUTTORE AUDIO DIGITALE (MP3)	unità	1	7	156,92	0,6
LETTORE DVD E/O DVX	unità	1	5	277,33	-3,6
SCHEDA MEMORIA MACCH. DIGITALE	unità	1	6	13,43	-8,3
MEMORIA REMOVIBILE PER P.C.	unità	1	6	99,67	-12,8
SUPP. DIGITALE DA REGISTRARE	unità	1	5	1,64	0,4
RIPARAZIONE PC (SOSTITUZ. HARD DISK)	unità	1	3	127,59	n.d.
RIPARAZIONE TV (COSTO ORARIO)	unità	1	4	38,19	n.d.
STRUMENTO MUSICALE	unità	1	6	98,04	0,2
SCATOLA DI COSTRUZIONI	unità	1	8	17,46	3,0
GIOCO DI SOCIETA'	unità	1	8	33,75	n.d.
BAMBOLA	unità	1	7	12,24	1,9
PUZZLE	unità	1	8	13,61	n.d.
GIOCHI PER NEONATI	unità	1	8	8,66	4,3
CARTE DA GIOCO	unità	1	6	7,91	n.d.
CONSOLE PER GIOCHI ELETTRONICI	unità	1	7	246,95	-2,0
SCARPE DA CALCETTO	Paio	1	6	40,40	n.d.
SCARPE SCI	Paio	1	5	194,99	n.d.
PALLONE	unità	1	7	11,03	n.d.
RACCHETTA DA TENNIS	unità	1	6	149,74	n.d.
SCI	Paio	1	5	296,76	n.d.
MASCHERA SUBACQUEA	unità	1	6	16,16	-6,7
ATTREZZI BODY BUILDING-FITNESS	unità	1	7	82,59	n.d.

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=9 RICREAZIONE, SPETTACOLI, CULTURA

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
MANUBRI O PESI GINNASTICA	unità	1	5	4,78	n.d.
OCCHIALINI DA PISCINA	unità	1	5	9,61	n.d.
FIORE RECISO DA APPARTAMENTO ROSA	unità	1	5	2,83	-9,0
PIANTA ORNAMENTALE	unità	1	5	3,35	-5,6
CONCIME PER FIORI	MI.	1.000	6	22,90	-1,4
TERRICCIO UNIVERSALE PER FIORI	MI.	10.000	6	5,09	2,1
ALIMENTI PER CANI	Grammi	1.000	8	1,20	0,9
ALIMENTI PER GATTI	Grammi	1.000	15	2,72	1,6
LETTIERA PER GATTI	litri	5	6	4,06	1,8
VETERINARIO (INTERVENTO GATTO)	unità	1	5	1,45	3,2
TOILETTE CANI	unità	1	5	135,61	0,0
MUSEO - BIGLIETTO	unità	1	2	28,76	1,7
CINEMA - BIGLIETTO	unità	1	21	7,21	0,0
MONUMENTO STORICO - BIGLIETTO	unità	1	1	7,94	-1,2
SPETTACOLO TEATRALE - ABBONAMENTO	unità	1	3	2,00	0,0
PARTITA DI CALCIO - BIGLIETTO	unità	1	1	144,33	-2,7
PARTITA DI CALCIO - ABBONAMENTO	unità	1	1	12,00	0,0
PARTITA PALLAVOLO	unità	1	1	319,20	-2,0
PISCINA COMUNALE - BIGLIETTO	unità	1	1	12,00	0,0
PISCINA PRIVATA - BIGLIETTO	unità	1	2	6,50	n.d.
CORSO DI NUOTO	Mese	1	4	4,97	n.d.
PALESTRA	Mese	1	5	49,32	1,1
LEZIONI DI DANZA	Mese	1	5	63,21	1,0
INGRESSO IN DISCOTECA - BIGLIETTO	unità	1	7	80,11	1,2
STAMPA FOTO DIGITALE	unità	1	6	9,61	-11,0
CARTA FORMATO A4	unità	500	6	0,20	0,0
MATITA NERA	unità	1	9	4,50	-1,0
QUADERNONE	unità	1	8	0,67	n.d.
PENNA A SFERA	unità	1	9	1,38	-1,2
EVIDENZIATORE	unità	1	9	0,92	n.d.
	unità	1	6	1,20	n.d.

Divisione=10 ISTRUZIONE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
ISTRUZIONE SECONDARIA	unità	1	5	101,09	-0,4
RETTA SCUOLA ELEMENT. PRIVATA ANNUALE	unità	1	5	2.305,18	4,0
RETTA SCUOLA MATERNA PRIVATA ANNUALE	unità	1	5	2.388,52	4,1
CORSO DI LINGUE	Ora	1	6	11,78	-0,4
CORSO DI INFORMATICA	Ora	1	3	10,06	0,0

Divisione=11 SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
PASTO COMPLETO AL RISTORANTE	unità	1	7	26,32	0,0
RISTORANTE: PRIMO PIATTO	unità	1	7	6,14	n.d.
RISTORANTE: SECONDO PIATTO	unità	1	7	8,77	n.d.
RISTORANTE: CONTORNO	unità	1	7	3,48	n.d.
RISTORANTE: ACQUA MINERALE	Cl.	100	7	2,59	n.d.
RISTORANTE: FRUTTA O DESSERT	unità	1	7	3,71	n.d.
RISTORANTE: COPERTO	unità	1	7	2,03	n.d.

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=11 SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
PASTO AL FAST-FOOD	unità	1	5	6,38	2,4
PASTO IN PIZZERIA	unità	1	8	9,89	0,0
PRANZO CON PIATTO UNICO	unità	1	7	5,99	0,4
FAST-FOOD ETNICO	unità	1	5	4,47	0,0
CAFFE' DECAFFEINATO AL BAR	unità	1	8	1,11	n.d.
CAFFE' ESPRESSO AL BAR	unità	1	8	1,02	n.d.
CAPPUCCINO AL BAR	unità	1	8	1,34	n.d.
APERITIVO AL BAR	unità	1	8	3,28	1,6
BEVANDA GASSATA AL BAR	unità	1	8	2,09	n.d.
SPREMUTA D'ARANCIA AL BAR	unità	1	8	2,53	n.d.
ANALCOLICO AL BAR	unità	1	8	2,48	n.d.
THE' AL BAR	unità	1	8	1,40	n.d.
CAFFE' D'ORZO AL BAR	unità	1	8	1,05	n.d.
BIRRA AL BAR	unità	1	8	2,84	0,0
PASTA AL BAR	unità	1	8	1,05	2,4
TOAST AL BAR	unità	1	7	2,69	n.d.
TRAMEZZINO AL BAR	unità	1	6	2,41	n.d.
PANINO AL BAR	unità	1	8	2,65	n.d.
GNOCCO FRITTO AL BAR	unità	1	8	1,07	n.d.
PIZZETTA AL BAR	Grammi	1.000	8	16,83	n.d.
GELATO ARTIGIANALE IN GELATERIA	Grammi	1.000	5	15,59	3,9
GELATO CONFEZIONATO	unità	1	6	1,60	2,1
POLLO ALLO SPIEDO	unità	1	10	5,53	2,2
MENSE SCOLASTICHE	unità	1	1	5,00	0,0
MENSE UNIVERSITARIE	unità	1	1	7,15	2,3
MENSE AZIENDALI	unità	1	4	1,19	-6,3
CAMERA ALBERGO - CATEGORIA 4-5 STELLE	unità	1	2	119,34	n.d.
CAMERA ALBERGO - CATEGORIA 3 STELLE	unità	1	4	97,03	n.d.
CAMERA ALBERGO - CATEGORIA 1-2 STELLE	unità	1	2	61,50	n.d.
BED AND BREAKFAST	unità	1	5	64,21	-9,3

Divisione=12 ALTRI BENI E SERVIZI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
ESTETISTA	unità	1	5	30,07	-3,4
TAGLIO CAPELLI UOMO	unità	1	5	24,00	0,9
TAGLIO CAPELLI DONNA	unità	1	5	19,17	2,1
MESSA IN PIEGA	unità	1	5	20,23	0,0
TINTURA CAPELLI	unità	1	5	30,17	4,4
ASCIUGACAPELLI	unità	1	7	29,23	2,0
TAGLIACAPELLI ELETTRICO	unità	1	6	28,66	-3,8
LAME E RASOI USA E GETTA	unità	5	12	1,67	2,8
SPAZZOLINO DA DENTI	unità	1	11	1,76	-0,2
FILO INTERDENTALE	unità	1	10	2,35	-1,2
FAZZOLETTI DI CARTA	unità	100	11	1,39	1,1
PETTINE	unità	1	10	1,81	1,8
SAPONE DA TOILETTA	Grammi	1.000	12	6,65	4,5
SCHIUMA DA BARBA	MI.	300	12	1,72	0,2
DENTIFRICIO	MI.	100	12	1,92	0,6
SHAMPOO	MI.	250	12	2,25	3,7
BAGNO/DOCCIA SCHIUMA	MI.	250	12	0,96	-0,2

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

Tav. 8 - elenco prodotti del paniere dell'indice dei prezzi al consumo intera collettività nazionale (NIC) rilevati nel Comune di Modena al dicembre 2013

segue Divisione=12 ALTRI BENI E SERVIZI

Prodotto	unità misura	Quant. rilev.	Numero quotaz.	P. medio dic. 2013	Var. % annua
SAPONE LIQUIDO IGIENE INTIMA	MI.	200	12	1,92	1,4
SAPONE LIQUIDO	MI.	300	12	1,42	1,7
GEL PER CAPELLI	MI.	150	13	3,18	2,5
COLORANTE PER CAPELLI	Confez.	1	7	7,62	6,7
ROSSETTO PER LABBRA	unità	1	11	11,86	1,3
LACCA PER CAPELLI	MI.	200	11	1,74	2,9
SMALTO PER UNGHIE	MI.	15	11	10,64	1,7
DEODORANTE PERSONA	MI.	100	10	2,21	5,1
DOPOBARBA	MI.	100	10	4,50	1,4
CREMA PER IL VISO	MI.	50	14	12,33	-1,8
CREMA PER IL CORPO	MI.	200	10	3,59	6,4
LATTE DETERGENTE	MI.	250	14	7,66	2,6
CREMA PER LE MANI	MI.	100	10	2,60	-1,6
PROFUMO	MI.	100	9	60,81	5,0
ASSORBENTI IGIENICI DONNA	unità	16	9	1,97	6,3
PANNOLINO PER BAMBINO	unità	20	10	5,84	-1,0
CARTA IGIENICA	unità	4	11	1,17	0,6
COTONE IDROFILO	Grammi	100	9	1,54	1,8
FEDE IN ORO	Mg.	5000	5	265,88	-18,4
OROLOGIO DA UOMO	unità	1	5	271,41	0,0
PORTAFOGLIO IN PELLE	unità	1	5	36,35	1,8
BORSA DA LAVORO	unità	1	5	82,53	0,5
ZAINO SCOLASTICO	unità	1	5	37,89	3,2
VALIGIA	unità	1	5	86,31	1,0
BORSA DONNA	unità	1	5	43,61	3,2
SEGGIOLINO AUTO PER BAMBINI	unità	1	6	119,24	1,3
OMBRELLO	unità	1	6	11,02	0,0
OCCHIALI DA SOLE	unità	1	6	140,11	0,5
PASSEGGINO PIEGHEVOLE	unità	1	5	89,86	2,3
RETTA ASILO NIDO COMUNALE (MENSILE)	unità	1	1	298,51	13,0
RETTA ASILO NIDO PRIVATO (MENSILE)	unità	1	5	621,39	0,7
CASA DI RIPOSO IN REGIME PRIVATISTICO (MENSILE)	unità	1	5	2.486,60	n.d.
ASSICURAZIONE INFORTUNI - COMPLESSIVO	unità	1	6	n.d.	-4,3
ASSICURAZIONE AUTO - COMPLESSIVO	unità	1	6	n.d.	-14,6
ASSICURAZIONE MOTO	unità	1	6	527,76	-18,3
ASSICURAZIONE CICLOMOTORE	unità	1	6	506,62	-10,2
ONORARIO AVVOCATO L.P. (CAUSA SEPARAZ.)	unità	1	5	1.559,23	-2,7
ONORARIO COMMERCIALISTA (COMP. MOD. UNICO)	unità	1	8	161,62	0,0
FOTOCOPIA	unità	1	5	0,15	1,4
INSERZIONE GIORNALE (A PAROLA)	unità	1	2	1,89	-6,8
DOCUMENTI ANAGRAFICI (CARTA IDENTITA')	unità	1	1	6,44	0,0
SERVIZIO FUNEBRE PRIVATO	unità	1	5	657,79	0,3

n.d. = In base alle elaborazioni Istat sui prodotti compositi e stagionali, e' possibile pubblicarne il prezzo medio, ma non le variazioni congiunturali.

8. L'aggiornamento del paniere 2014

Come di consueto, alla fine di ogni anno l'Istat predispone le operazioni di ribasamento del paniere. Con il termine *Ribasamento* si fa riferimento all'insieme delle operazioni che, con cadenza annuale, vengono effettuate per meglio rappresentare gli effettivi comportamenti di acquisto delle famiglie, i mutamenti intervenuti in questi comportamenti e nell'offerta dei beni di mercato.

Il risultato di questa complessa operazione è l'inserimento di nuove referenze che possano al meglio rappresentare la spesa delle famiglie, l'esclusione di quei prodotti che nel corso dell'anno sono risultati meno acquistati, oltre all'introduzione di eventuali innovazioni metodologiche, tecniche, organizzative dell'indagine.

Le operazioni di ribasamento coinvolgono sia l'Istat, per quanto riguarda l'aggiornamento della composizione del paniere dei prodotti e il loro peso (ponderazione), sia gli Uffici Comunali di statistica per quanto riguarda l'aggiornamento dei piani locali di campionamento ed estensione territoriale della rilevazione.

La base di partenza del lavoro è costituita, oltre che dai suggerimenti e proposte manifestate dagli stessi uffici Comunali di statistica che effettuano direttamente la rilevazione mensile, dall'indagine sui consumi delle famiglie che annualmente coinvolge ca. 28.000 nuclei familiari, dai dati di contabilità nazionale e da fonti esterne allo stesso Istituto di statistica (Acnilsen, Banca d'Italia, Associazioni dei consumatori....)

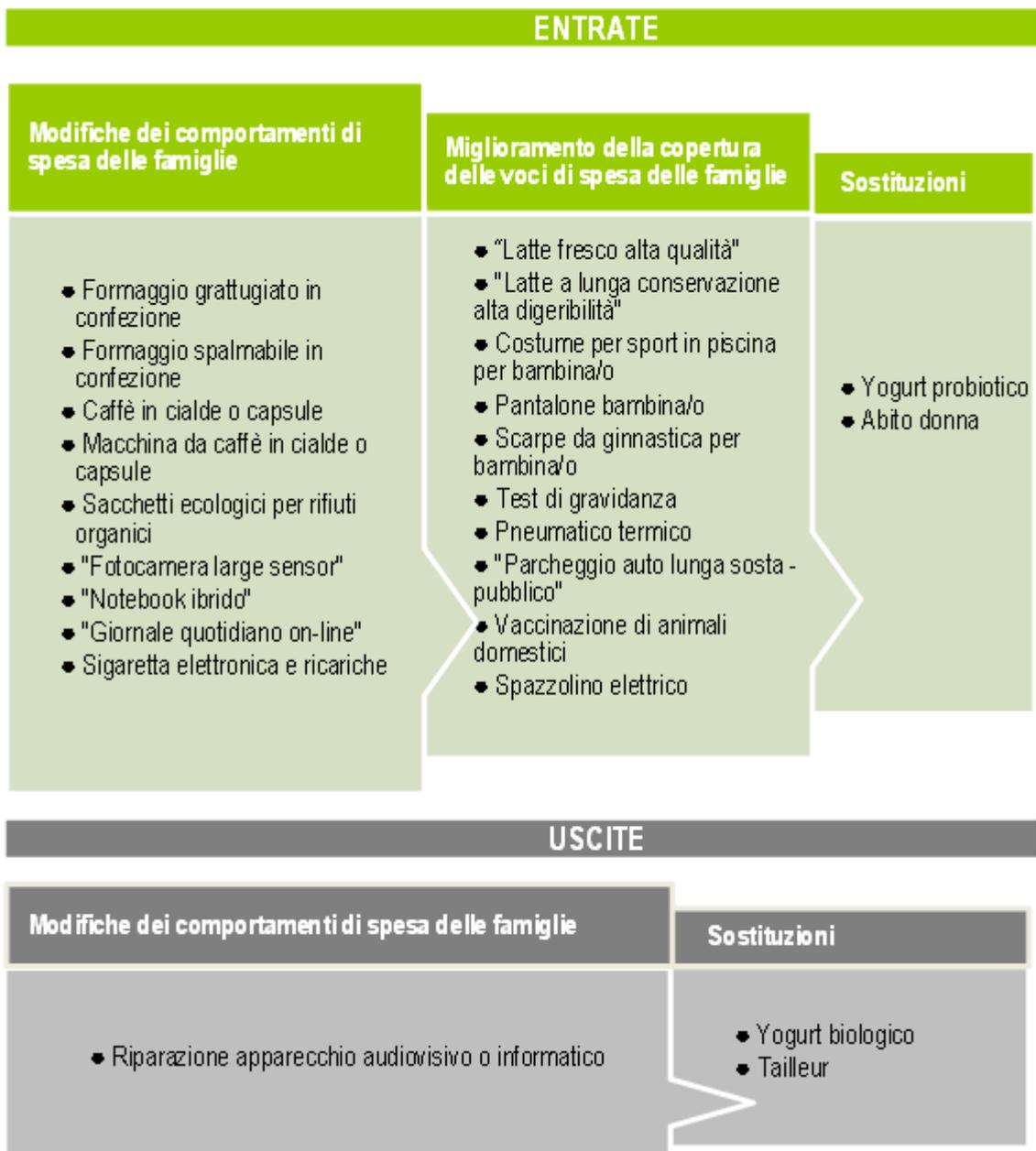
Le principali innovazioni

Diversa è la natura delle operazioni di revisione effettuate sul paniere 2014, dove le modifiche hanno riguardato la sua articolazione, le modalità di rilevazione e la sua composizione.

Sono 1.447 i *prodotti* che compongono il paniere intera collettività nazionale (NIC) e famiglie operai ed impiegati (FOI) del 2014 (erano 1.429 nel 2013) sui quali vengono rilevati i prezzi con frequenza mensile o bimensile durante tutto l'anno. Passano invece a 614 le *posizioni rappresentative* (erano 603 nel 2013) che costituiscono, a livello di aggregazione immediatamente superiore, il campione di prodotti o di gruppi di prodotti per i quali vengono calcolati mensilmente gli indici dei prezzi al consumo.



(a) Gli indici NIC sono diffusi con un livello di dettaglio che giunge ai 324 segmenti di consumo; per gli utenti che ne facciano richiesta, sono disponibili gli indici elementari delle 614 posizioni rappresentative.



Sono state disaggregate alcune posizioni rappresentative già in rilevazione al fine di un miglioramento della copertura dell'insieme dei consumi che le posizioni rappresentano.

Numerosi altri prodotti hanno subito aggregazioni di varietà, modificazioni nelle posizioni, nelle loro denominazioni, descrizione e quantità di riferimento e numero minimo di quotazioni, che hanno comportato sostituzioni di referenze per l'adeguamento al nuovo paniere.

9. La rilevazione a Modena nel 2014

Come sopra anticipato, in occasione del ribasamento 2014, il Servizio Statistica del Comune di Modena ha provveduto alla verifica annuale del proprio piano di campionamento in modo che il numero, la tipologia e la distribuzione sul territorio modenese dei punti vendita nei quali viene effettuata la rilevazione per l'anno 2014, rifletta il più fedelmente possibile la realtà della struttura locale dei consumi.

- Punti di rilevazione:

Il numero totale dei negozi e servizi campione è, per l'anno 2014, pari a n. 463, in diminuzione di n. 5 unità rispetto al precedente anno, per effetto del saldo dovuto dall'introduzione di nuovi punti vendita e cancellazioni di esercizi.

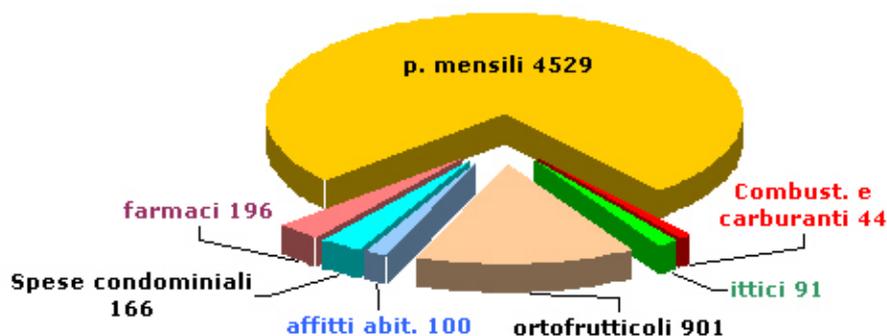
- Numero quotazioni:

A partire dal Gennaio 2014 il totale delle quotazioni di prodotto, rilevate complessivamente ogni mese, passa a 6.027 con un incremento rispetto all'anno precedente di +97 voci in osservazione.

Per permettere l'elaborazione dell'indice mensile dei prezzi, al numero complessivo delle quotazioni rilevate localmente, vanno aggiunte le quotazioni provenienti dalla rilevazione centralizzata Istat.



Numero quotazioni rilevate a Modena - anno 2014



(*) Le voci **ortaggi, frutta, ittici, Carburanti**, per un totale di 1.036 quotazioni sono rilevate (in quanto soggette e frequenti oscillazioni di prezzo), due volte al mese.

(**) La voce **affitti** compare nella divisione "abitazione-energia" come singola unità, ma tale referenza è composta da 100 unità immobiliari rilevate così suddivise:

- n. 74 affitti abitazioni privati
- n. 18 affitti abitazioni enti pubblici
- n. 8 affitti abitazioni ammobiliate

(**) La voce **Spese condominiali** compare nella divisione "abitazione-energia" come singola unità, ma tale referenza è composta da 8 condomini per un totale di n.166 unità immobiliari rilevate.

Gas uso domestico: sono rilevate le singole voci di spesa in base alle variazioni del metodo di conteggio tariffario.

La voce **Farmaci** compare nella divisione "s.sanitari-salute" come singola unità, ma tale referenza è composta da n. 196 quotazioni suddivise in farmaci SOP (*senza obbligo prescrizione*), farmaci OTC (*farmaci da banco*) e farmaci COP (*con obbligo prescrizione*), rilevate a cadenza mensile presso n. 5 farmacie e n.2 corner della salute.

Le quotazioni nazionali compaiono come singola unità di prezzo mensile, ma ognuna è riferita ad una voce composta cioè formata da più quotazioni.

10. L' osservatorio prezzi comunale

La metodologia Istat utilizzata per misurare la variazione dei prezzi risponde adeguatamente alla necessita' di valutare l' inflazione italiana in rapporto a quella registrata negli altri Paesi. Il valore congiunturale scaturito dall' indagine non e' tuttavia immediatamente utilizzabile per rendere partecipi, a livello locale ed in particolare a scala comunale, i cittadini sulle variazioni in atto.

Per tale motivo, a partire dal Novembre 2003, riscontrando nei cittadini un certo disorientamento e una certa difficolta' a "posizionarsi" sui prezzi, il Servizio Statistica (su autorizzazione Istat) ha selezionato dal paniere Istat una ottantina di prodotti per i quali indica, a cadenza mensile, il prezzo minimo, medio, massimo, nonche' la loro variazione mensile e annuale.

Nell' osservatorio ogni visitatore puo' simulare un proprio carrello della spesa e farsi un' idea dei prezzi di cio' che consuma piu' frequentemente, nonche' confrontare i valori medi dei prodotti rilevati a Modena con gli stessi di altre citta'.

Vengono monitorate le seguenti tipologie di beni: prodotti alimentari, prodotti per la casa, prodotti per la cura della persona, servizi e tariffe. Tutte le tavole dell' osservatorio sono pubblicate mensilmente (dopo l' uscita del dato definitivo congiunturale nazionale) sul sito:

www.comune.modena.it/serviziostatistica/nuovo_osservatorio/osmo_home.shtml

Comune di Modena
Servizio Statistica
Settore Politiche Economiche e Sport

[Home] [Assessore] [Settore] [Struttura] [Scrivi al servizio] [Newsletter] [Mappa]

Link

- Bussola Verde
- Osservatorio Prezzi e Tariffe
- smea
- SMS CONSUMATORI
- 47947
- Informazioni 059 203.2373

OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI

L' osservatorio prezzi del Comune di Modena vuole offrire un servizio di informazione e documentazione, per consumatori ed operatori economici, sull'andamento dei prezzi finali praticati su beni e servizi di largo consumo compresi nel **paniere istat**.

Accedi a:

- Prezzi mensili a Modena:** Prezzi minimi, medi, massimi mensili e tendenza per prodotto.
- La spesa a Modena:** scegli i prodotti e calcola il tuo carrello spesa.
- Prezzi medi a Modena:** scegli un prodotto e segui il livello del prezzo nel tempo.
- Inflazione a Modena:** accedi alla pagina dei prezzi al consumo.
- I prezzi nelle citta':** visualizza il livello dei prezzi nelle altre citta'.

I prodotti

L' osservatorio prende in esame una parte dei prodotti che mensilmente vengono rilevati dagli Uffici comunali di Statistica, nell'ambito della **rilevazione dei prezzi al consumo** coordinata dall' Istat.

(Home-page osservatorio prezzi)

A partire dal gennaio 2012 è disponibile all'indirizzo: www.comune.modena.it/serviziostatistica, un servizio gratuito on-line, a cura dell'Istat, per il calcolo delle variazioni tra gli indici dei prezzi, per i fini previsti dalla legge quali:



adeguamento di contratti, locazioni, assegni di mantenimento ecc. ecc.
I valori vengono aggiornati mensilmente, dopo la pubblicazione del dato definitivo Istat.

Viene presentato infine il calendario mensile dei comunicati relativi all'anticipazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'anno 2014 (tale anticipazione è da intendersi provvisoria sino alla validazione da parte dell'Istat con conseguente pubblicazione del dato definitivo).



	Anticipazione citta' campione	Dato Definitivo
GENNAIO	04 Feb. 2014	21 Feb. 2014
FEBBRAIO	28 Feb. 2014	13 Mar. 2014
MARZO	31 Mar. 2014	14 Apr. 2014
APRILE	30 Apr. 2014	13 Mag. 2014
MAGGIO	30 Mag. 2014	13 Giu. 2014
GIUGNO	30 Giu. 2014	15 Lug. 2014
LUGLIO	31 Lug. 2014	12 Ago. 2014
AGOSTO	29 Ago. 2014	15 Set. 2014
SETTEMBRE	30 Set. 2014	14 Ott. 2014
OTTOBRE	31 Ott. 2014	13 Nov. 2014
NOVEMBRE	28 Nov. 2014	12 Dic. 2014
DICEMBRE	8 Gen. 2015	14 Gen. 2015

Ulteriori informazioni sulle metodologie di calcolo, rilevazione e osservatorio prezzi possono essere reperiti sui siti:

- www.comune.modena.it/serviziostatistica per il Comune di Modena
- www.istat.it/prezzi/ Istituto Nazionale di Statistica

11. La base normativa dell'indagine sui prezzi al consumo

La rilevazione dei prezzi al consumo è regolata dai seguenti atti:

- Regio Decreto Legge del 20/2/1927, n° 222 (convertito nella Legge n° 2421 del 18/12/1927)
- Legge 621/1975
- D.lgs. 322/1989
- Regolamento comunitario 2494/95 e successive modificazioni e integrazioni.

Tali leggi e regolamenti dettano i principi generali che disciplinano la rilevazione e ne costituiscono la base normativa definendone soggetti e funzioni. I soggetti coinvolti sono due: l'Istituto nazionale di statistica e i Comuni.

Il **RDL n° 222 (legge n° 2421/27)** conferisce all'Istituto centrale di statistica la promozione e formazione di indici del costo della vita in tutti i comuni con più di 100.000 abitanti ed in altri, preferibilmente scelti tra i capoluoghi di provincia, o tra quelli con più di 50.000 abitanti che abbiano uffici di statistica idonei (art. 1). Specifica altresì: *"spetta all'Istituto centrale di statistica fornire le istruzioni affinché la raccolta dei dati avvenga con uniformità di criteri e con rigore di metodo"* (art. 2) e *"promuovere i provvedimenti opportuni per l'organizzazione dei servizi statistici locali e la vigilanza sulla esecuzione dei lavori concernenti il calcolo degli indici"* (art. 3). Sancisce inoltre l'obbligo di costituire *"apposite Commissioni ..."* (art. 4), con il compito di *"controllare i prezzi rilevati dagli Uffici, le elaborazioni dei dati applicando le disposizioni dettate dall'Istat, senza variarne i criteri di carattere metodologico prefissati..."*.

Le ultime disposizioni Istat in materia di Commissioni prezzi, diramate il 26/07/2005, prevedono, tra l'altro, che la Commissione sia composta da:

- Sindaco (o suo delegato) che la presiede;
- un ispettore del lavoro nominato dall'Ispettorato del Lavoro competente per territorio;
- un dirigente dell'Ufficio statistica della CCIA competente per territorio, o suo delegato;
- da esponenti delle Associazioni rappresentanti dei datori di lavoro in numero non superiore a tre;
- da esponenti delle Associazioni rappresentanti dei lavoratori, in numero uguale rispetto a quello dei datori di lavoro;
- dal responsabile dell'Ufficio statistica del comune o suo delegato, con funzioni, anche, di relatore.

La commissione è coadiuvata da una segreteria composta da personale dell'Ufficio comunale di statistica.

La **legge n° 621/75** modifica il regio decreto relativamente ai comuni cui spetta l'obbligo di condurre l'indagine sui prezzi al consumo: *"tra i comuni di cui all'art. 1 ... devono intendersi compresi tutti i comuni capoluogo di provincia e quelli con oltre 30.000 abitanti che abbiano un ufficio di statistica idoneo"*.

Il **D.lgs n° 322 del 6/9/1989** *"disciplina in base ai principi direttivi (art. 24 - legge 23/8/1988, n° 400), le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati statistici svolte da enti ed organismi pubblici di informazione statistica..."* (art. 1).

Gli Uffici di statistica del Sistan - Sistema statistico nazionale (art. 6) promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione dei dati che interessano l'amministrazione di appartenenza; forniscono al Sistan i dati informativi previsti; collaborano con altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale; contribuiscono alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi. L'Istat, unico soggetto a cui è demandata la produzione degli indici dei prezzi al consumo con carattere di ufficialità, *"indirizza e coordina le attività statistiche degli enti facenti parte del Sistan; fornisce assistenza tecnica; predispone nomenclature e metodologie di base per la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale ...; pubblica e diffonde i dati; promuovere lo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi"* (art. 15).

Il **Regolamento comunitario n. 2494/95** (e successive modificazioni e integrazioni) istitutivo dell'indice armonizzato europeo dei prezzi al consumo ha *"lo scopo di stabilire le basi statistiche necessarie per pervenire al calcolo degli indici comparabili dei prezzi al consumo a livello comunitario"*.

Al fine di favorire la diffusione e l' utilizzazione dei dati,
e' consentita la riproduzione parziale o totale del presente
volume con citazione della fonte.

Finito di stampare nel mese di Marzo 2014

